

REGIONE
TOSCANA



*La zucca
Scuola dell'Infanzia
Scienze
I.C. Barberino di Mugello*

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2023/2024



ISTITUTO COMPRENSIVO BARBERINO DI MUGELLO

Scuola dell'Infanzia «Mariotti Zanobi» - Sezione Mista E

Insegnanti: Anna Caccetta, Laura Nencini

Scuola dell'Infanzia «Don Milani» - Sezione omogenea B (4 anni)

Insegnanti: Cristina Sali, Sonia Zammattio

LA ZUCCA



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso è stato seguito dai bambini di 3, 4 e 5 anni della sezione mista del plesso di Scuola dell'Infanzia «Mariotti Zanobi», ovviamente prevedendo attività differenziate e adattate ai diversi gruppi età.



La presente documentazione è stata redatta dalle insegnanti Caccetta e Nencini, ma il percorso è stato realizzato in parallelo nella sezione omogenea dei bambini di 4 anni del plesso «Don Milani».

Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro LSS che da diversi anni svolge attività di formazione e in cui le insegnanti si confrontano sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti in particolare l'area scientifica. Il percorso si colloca all'interno del curricolo verticale di scienze del nostro Istituto, in un'ottica di continuità con la scuola primaria. Ciò è tanto più vero nel nostro caso, considerato che abbiamo programmato la verifica del ciclo vitale a ottobre, quando i nostri bambini di 5 anni frequenteranno la prima classe e, grazie alla collaborazione degli insegnanti della Scuola Primaria, potranno osservare la zucca matura e completare il percorso. Sarà un ulteriore momento di continuità che aiuterà i bambini in un delicato momento di passaggio e favorirà la verticalità dei percorsi LSS.

OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

- Promuovere la curiosità, l'interesse e il desiderio di scoperta nei confronti dell'ambiente naturale
- Acquisire comportamenti di rispetto e di cura verso l'ambiente
- Favorire la capacità di esplorazione, di osservazione, di descrizione e di rappresentazione della realtà, cogliendo e organizzando le informazioni percepite
- Stimolare la capacità di riflettere, di porsi domande e di elaborare ipotesi
- Sviluppare la capacità di individuare le relazioni, i nessi logici e la sequenza cronologica nella conduzione di un'esperienza
- Sviluppare la capacità di astrazione per giungere alla costruzione e all'utilizzazione di simboli
- Potenziare il patrimonio lessicale sviluppando un linguaggio specifico appropriato
- Interagire in gruppo per esprimere il proprio punto di vista, comprendendo e rispettando quello degli altri
- Collaborare e interagire adeguatamente con il gruppo dando il proprio contributo per realizzare un progetto comune



ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO



Il percorso ha seguito le seguenti fasi metodologiche:

I FASE: osservazione libera

II FASE: osservazione guidata

III FASE: rielaborazione individuale

IV FASE: rielaborazione collettiva

V FASE: verifica (sia quella riferita all'andamento del percorso, sia quella relativa al ciclo vitale programmata per ottobre 2024)

La base del percorso è stata l'**osservazione diretta** della zucca, per far comprendere ai bambini la struttura morfologica e le caratteristiche.

Il percorso è stato realizzato privilegiando un **approccio sensoriale e esperienziale**, cercando di valorizzare il **pensiero individuale**, dando spazio alle **domande** senza anticipare le **risposte** e senza penalizzare l'errore, considerato un passaggio importante per l'autocorrezione.

La natura ha dettato i tempi del percorso, soprattutto in relazione allo studio del ciclo vitale, perché la semina e la crescita delle piantine sono state condizionate dal meteo e l'osservazione della zucca matura potrà essere effettuata a ottobre.

Le **riflessioni e le osservazioni dei bambini** sono state lo stimolo principale e ci hanno portato a programmare gli aspetti da approfondire.

Sono stati previsti momenti di attività guidata collettiva nel grande gruppo, ma anche momenti individuali.

«I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con criteri diversi».

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Macchina fotografica, computer, scanner e LIM
- Plastificatrice
- Lenti e visori di ingrandimento
- Materiale per la rappresentazione grafico-pittorica (carta bianca, carta colorata, cartoncini colorati, tempere, lana, colla, forbici, pennarelli e matite)
- Nastro di velcro adesivo
- Pasta da modellare
- Artefatti raffiguranti la zucca
- Fotografie
- Fotocopie scannerizzate a colori
- Essiccatore
- Vasetti di torba e terriccio
- Libri a tema
- Strumenti per l'educazione motoria



AMBIENTI IN CUI È STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

Il percorso si è svolto in parte all'esterno, nell'orto **del nonno** (e successivamente nell'orto **didattico** creato nel giardino della nostra scuola), per l'osservazione del ciclo vitale.

I momenti di osservazione libera e guidata, di conversazione collettiva, di rielaborazione e quelli dedicati alle attività individuali e collettive si sono svolti in **sezione**.

Nei momenti di compresenza delle insegnanti è stata utilizzata anche l'**aula-laboratorio** per poter differenziare le attività per fasce di età.

Molto spesso è stato utilizzato il **salone**, per le esperienze motorie di approfondimento sensoriale e per visionare sulla LIM video e altro materiale tematico.



TEMPO IMPIEGATO



Per la realizzazione del percorso è necessario differenziare il tempo impiegato in tre momenti:

- la progettazione;
- la realizzazione del percorso;
- la documentazione.

La progettazione è iniziata già a settembre dell'anno scolastico 2023/2024. È stata discussa e concordata con le colleghi della sezione omogenea dei bambini di 4 anni del plesso «Don Milani» negli incontri di programmazione mensile e anche in incontri appositamente dedicati. Il percorso è stata poi condiviso nel gruppo di lavoro del Laboratorio di Ricerca del Curricolo di Scienze.

Il percorso è stato realizzato da Ottobre a Giugno (la verifica finale del ciclo vitale con l'osservazione della zucca matura avverrà a Ottobre 2024).

Particolare attenzione è stata data alla progettazione di attività didattiche differenziate per età, che permettessero a tutti i bambini di partecipare al percorso. In generale è stato necessario un continuo lavoro di adattamento e di riorganizzazione in funzione da un lato degli eventi relativi al ciclo vitale della pianta, dall'altro delle osservazioni dei bambini.

Per la documentazione è necessario sintetizzare e riportare in power point tutte le attività caratterizzanti il percorso e le considerazioni metodologiche che ne sono la base. Inoltre, durante lo svolgimento del percorso devono essere effettuate fotografie, trascrizioni delle verbalizzazioni e raccolta del materiale degli alunni. Per tutte queste attività sono state necessarie molte ore, difficili da quantificare.

IL NOSTRO PERCORSO INIZIA... CON UNA PASSEGGIATA!

La nostra consueta passeggiata autunnale è stato l'input per iniziare il percorso.

«Stavamo andando a cercare "le cose dell'autunno". Abbiamo camminato un pochino e abbiamo guardato l'autunno: il cielo, gli uccelli, le foglie gialle, marroni, e un po' rosse, buttate in terra perché le butta il vento. Abbiamo trovato le foglie del fico, del pESCO e del noce.

Camminando camminando siamo arrivati nell'orto di Filippo.

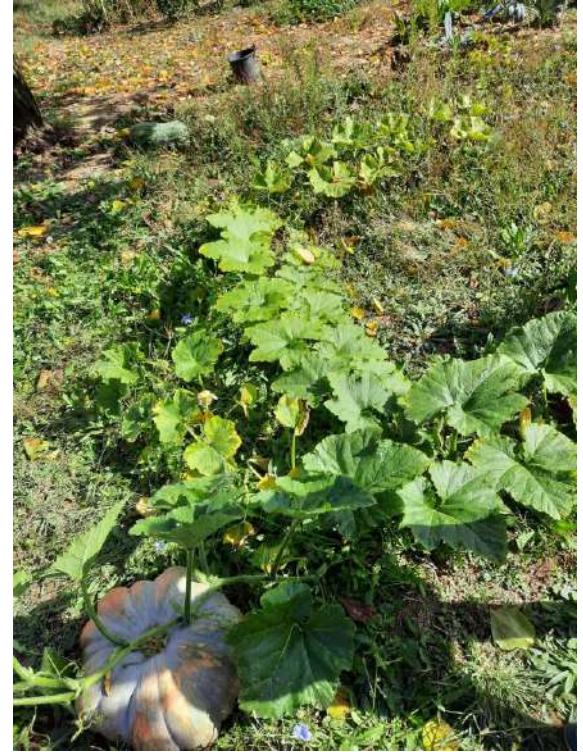
C'erano i pomodori un po' secchi, le piante delle fragole senza fragole, il cavolo nero, l'insalata».



NELL'ORTO DI FILIPPO...

«Nell'orto di Filippo c'era anche una zucca grande, in terra, che era attaccata al suo gambo. La pianta della zucca era lunga lunga perché è viva. Ha anche i fiori e i riccioli. La zucca è attaccata alla pianta, combaciano. La maestra l'ha staccata e ha preso la zucca e noi l'abbiamo toccata.

Poi c'erano anche una zucca piccola arancione e un'altra tutta verde e lunga che sembrava un cetriolo, ma quelle le abbiamo lasciate lì».



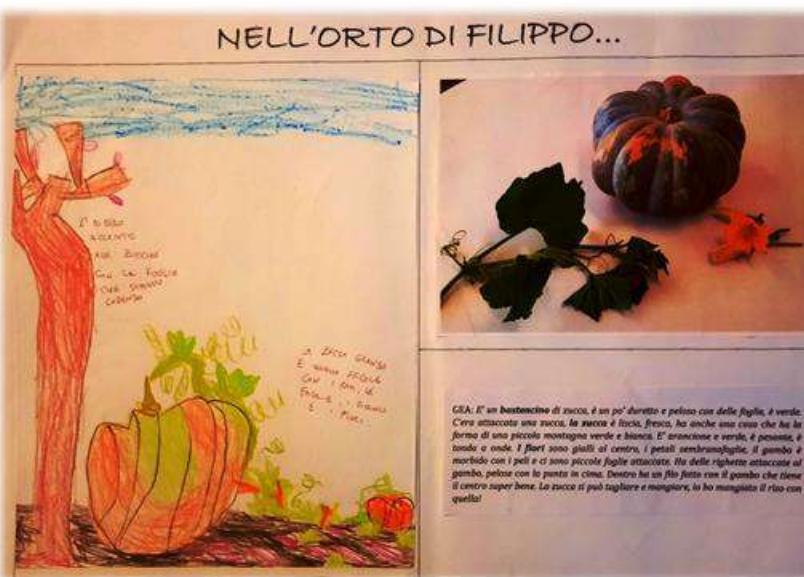
RICOSTRUIAMO L'ESPERIENZA: LA SCHEDA INDIVIDUALE...

Abbiamo portato a scuola i nostri tesori: la zucca e parte della sua pianta. Ciascun bambino ha potuto guardarle bene e toccarle. Abbiamo raccolto le loro prime osservazioni e fermato l'esperienza con una scheda che riunisce il disegno delle scoperte nell'orto e le prime osservazioni dei bambini.



3 anni. Siamo andati a vedere fuori. Nell'orto di Filippo abbiamo trovato la **zucca**. È liscia e dura. Fa rumore. È verde e ha i punti arancioni. È tonda, ma con le righe. **Ha il gambo**: questo ramo verde era attaccato lì. Il ramo è peloso e ha tante foglie con le righe. Questi sono verde chiaro, lunghi sottili e riccioli. Ci sono anche due fiori verdi piccoli. I fiori grandi sono pelosi. Hanno il gambo verde e sono gialli e arancioni. Dentro hanno un filo giallo.

4 anni. Sono **gambi** di zucca, sono pelosi e hanno i ricciolini che non si lisciano. Ci sono i fiorellini che hanno nato la zucca credo! Ci sono le foglioline, sono un po' pelosine di qua e di là più lisce e pelosine e verdi. Ci sono dei bellissimi **fiori**, uno è distrutto, dentro c'è il polline. È arancione e giallo e verde qui qui(sotto vicino al gambo). La **zucca** è grande e pesante, ha i puntini qui sopra al gambetto per prenderla ma non c'è più e ha le striscette se no non era una zucca. Io un giorno l'ho mangiata con il riso, me l'ha fatta la mamma, era buonissima!



5 anni. È un **bastoncino** di zucca, è un po' duretto e peloso con delle foglie, è verde. C'era attaccata una zucca, la **zucca** è liscia, fresca, ha anche una cosa che ha la forma di una piccola montagna verde e bianca. È arancione e verde, è pesante, è tonda a onde. I **fiori** sono gialli al centro, i petali sembrano foglie, il gambo è morbido con i peli e ci sono piccole foglie attaccate. Ha delle righette attaccate al gambo, pelose con la punta in cima. Dentro ha un filo fatto con il gambo che tiene il centro super bene. La zucca si può tagliare e mangiare, io ho mangiato il riso con quella!

... E IL CARTELLONE COLLETTIVO

Nel cartellone collettivo il disegno dell'esperienza è sostituito dalla documentazione fotografica e accanto alle foto di ciascuna delle parti individuate dai bambini sono riportate in sintesi le loro osservazioni. Questo cartellone è, secondo noi, molto importante perché, raffrontato con i risultati raggiunti alla fine del percorso, ci permetterà di evidenziare il significato e la validità del metodo LSS.



I COLORI DELLE VERDURE

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Nella nostra sezione un'esperta esterna ha realizzato con i bambini un laboratorio sulla stagionalità e sui colori degli ortaggi che ci è servito da spunto per osservare meglio il colore della nostra zucca.

«Carolina ha portato a scuola le verdure, c'erano: la carota, la zucca, i pomodori, il sedano, il broccolo, la pannocchia, i peperoni, i cavolfiori e l'insalata. C'erano le cose verdi insieme, le cose gialle e arancioni insieme, le cose viola insieme, le cose bianche e rosse nella stessa vasetta. Insomma le aveva divise tutte per colore. La zucca era insieme alle cose arancioni e gialle, insieme alla pannocchia, alla carota e al cavolfiore. LA ZUCCA ERA IN MEZZO ALLE COSE ARANCIONI PERCHÈ È ARANCIONE. Le zucche sono tutte arancioni!»



I COLORI DELLA ZUCCA LA NOSTRA ZUCCA È ARANCIONE?

«Le zucche sono tutte arancioni»...

...sarà vero? La nostra com'è?

“La nostra è arancione e anche un po' verde”

“Sopra è verde, più giù è arancione”

“Ci sono delle macchiette arancioni nel verde”

“La nostra zucca va nella vaschetta multicolore”

Anche la nostra tempera non è l'arancione «giusto».

Allora cosa fare? Possiamo creare noi il colore giusto! ...ma come??

“Potremmo metterci l'acqua, così diventa un po' più chiaro”

“No, così non va bene: con l'acqua diventa acquerello, ma rimane dello stesso colore che era prima”

Proviamo!

“È solo più liquido, non è cambiato”

Allora come si può fare?

“Possiamo trasformarlo con il bianco, come ho fatto io col viola: se ci metti il bianco diventa più chiaro”

Proviamo!

“È quasi uguale, è solo un pizzico più chiaro”

“Mettiamoci più bianco, ma tanto”

“Poco arancione e tanto bianco”

“Ora è meno arancione di prima, ora va bene”!



Inoltre, dopo aver raffrontato il colore con quello di altri frutti e ortaggi, abbiamo capito che sono tutti arancioni, ma diversi... “Sono tutti arancioni, anche la zucca, ma non sono tutti arancioni uguali”
“Il pomo è arancione scuro, la carota è media e la zucca è più chiara”
“Non sono tutti uguali: c'è un arancione più arancione, più lucido”
“La zucca è arancione più chiaro e non è lucida come il pomo”



TROVIAMO ANCHE IL VERDE «GIUSTO»

"Il verde della zucca non è come le foglie del giardino, è più verde, è più scuro"

"Il verde della nostra tempera è troppo chiaro"

E allora?

"Il bianco non si può mettere, se no diventa più chiaro come l'arancione"

"Allora mettiamoci un colore scuro"

"Mettiamoci il nero, che è il più scuro"

"Però poco, se no diventa tutto nero"

"Mettiamo tanto verde e solo una goccia di nero"

"Solo una goccia non basta, non sembra scurissimo come la zucca"

"Mettiamo altro nero, pochino"

"Mettiamo un'altra mini goccia"

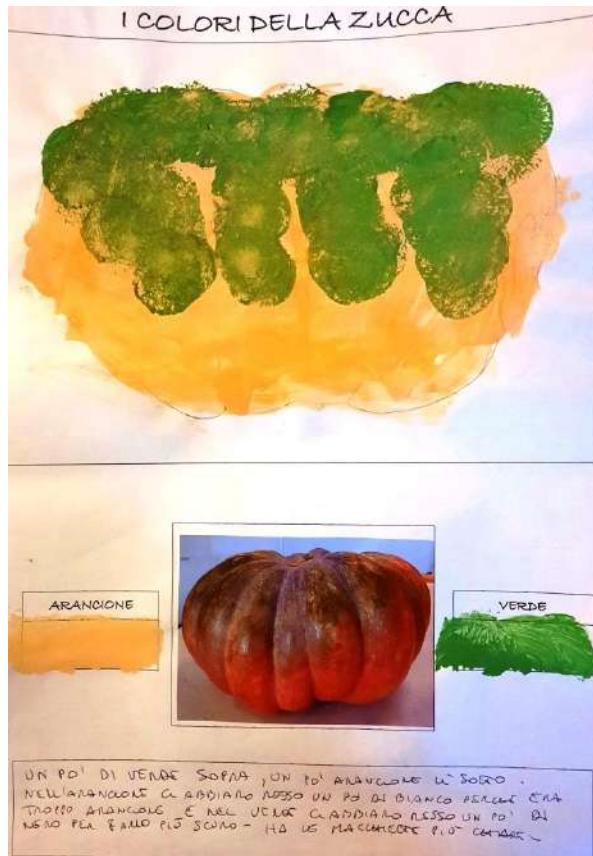
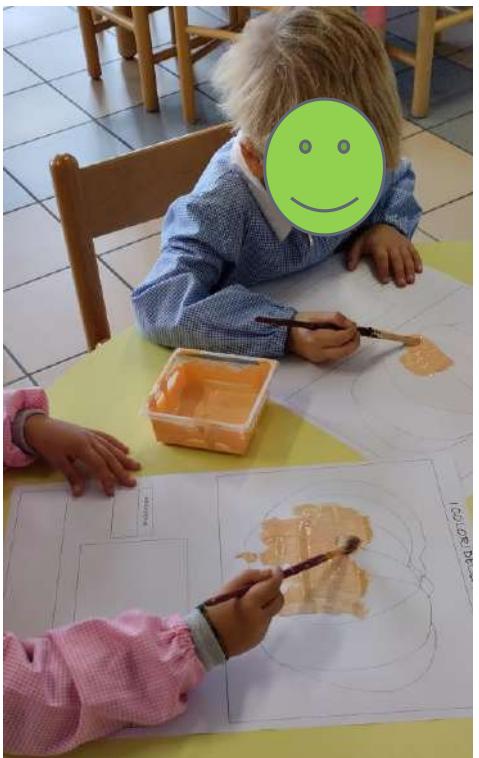
Ora ci siamo!



I COLORI DELLA ZUCCA

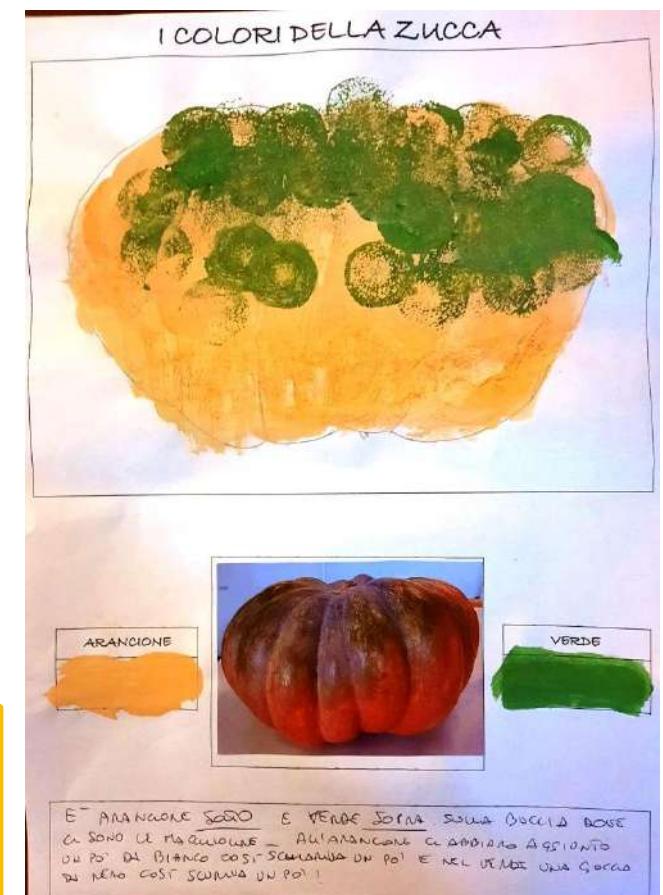
LA SCHEDA INDIVIDUALE DEI BAMBINI DI 3 E 4 ANNI

Con i colori «creati» in circle time, i bambini di 3 e 4 anni hanno dipinto l'immagine della nostra zucca, ricavata da una fotografia.



«È un po' verde sopra, un po' arancione sotto. Nell'arancione ci abbiamo messo un po' di bianco perché era troppo arancione e nel verde ci abbiamo messo un po' di nero per farlo più scuro. Ha le macchie più chiare».

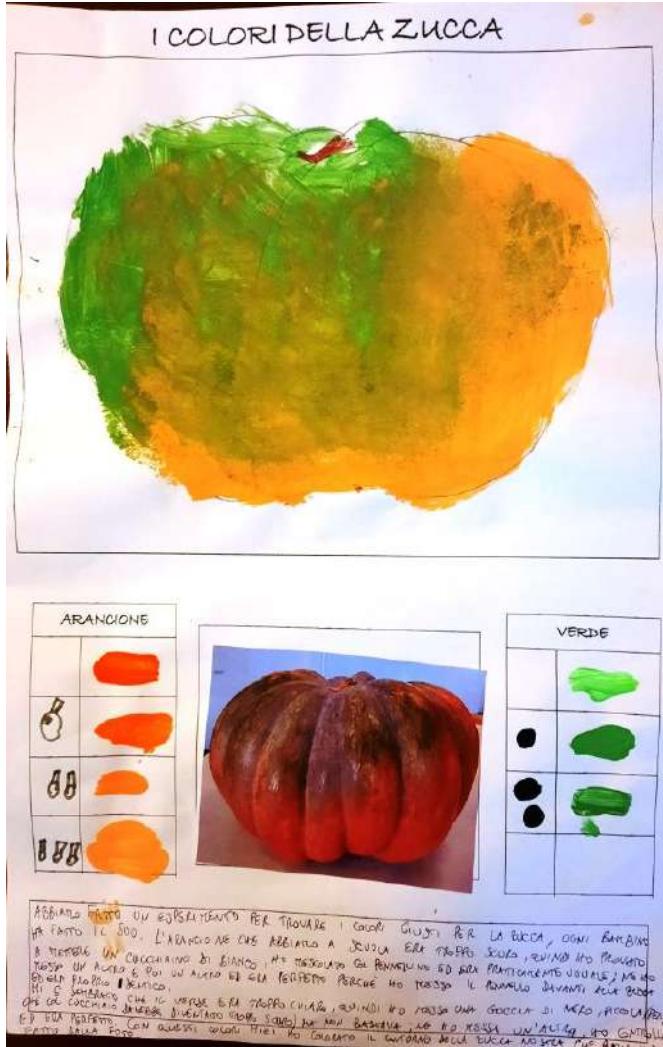
«È arancione sotto e verde sopra sulla buccia dove ci sono le macchioline. All'arancione ci abbiamo aggiunto un po' di bianco così schiariva un po' e nel verde una goccia di nero così si scuriva un po'».



I COLORI DELLA ZUCCA

L'ESPERIMENTO DEI BAMBINI DI 5 ANNI

I bambini di 5 anni hanno provato individualmente a schiarire l'arancione e scurire il verde per ottenere le gradazioni secondo loro più simili al colore reale della nostra zucca; hanno poi registrato i risultati del loro esperimento su una scheda predisposta e con i colori ottenuti hanno dipinto l'immagine della zucca.



«Abbiamo fatto un esperimento per trovare i colori giusti per la zucca. Ogni bambino ha fatto il suo. L'arancione che abbiamo a scuola era troppo scuro, quindi ho provato a mettere un cucchiaino di bianco. Ho mescolato col pennellino ed era praticamente uguale. Ne ho messo un altro e poi un altro ed era perfetto perché ho messo il pennello davanti alla zucca ed era proprio identico. Mi è sembrato che il verde era troppo chiaro, quindi ho messo una goccia di nero (piccola perché col cucchiaio sarebbe diventato troppo scuro), ma non bastava. Ne ho messo un'altra, ho controllato ed era perfetto. Con questi colori miei ho colorato il contorno della zucca nostra»

QUAL È IL SOPRA E QUALE IL SOTTO?

Durante la conversazione collettiva i bambini hanno notato che la colorazione arancione era prevalente nella parte inferiore della zucca, mentre le macchie verdi si trovavano soprattutto nella parte superiore. Questa è stata per noi l'occasione per approfondire i concetti topologici **sopra-sotto**.



IL SOPRA E IL SOTTO

...LO SCOPRIAMO COL NOSTRO CORPO, GIOCANDO E CON LE ATTIVITÀ GRAFICHE

Dopo le esperienze pratiche, abbiamo rappresentato graficamente i concetti topologici realizzando una scheda in 3d con un ponte e una strada sui quali i bambini hanno incollato le macchinine seguendo le indicazioni date.



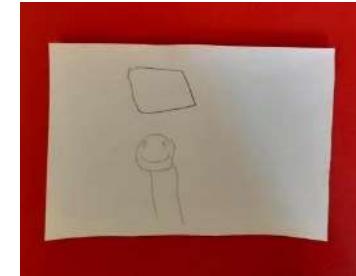
LA SCELTA E LA CONDIVISIONE DEL SIMBOLO

Una volta consolidato il concetto si è posto il problema di renderlo rileggibile.

«Facciamo un disegno»

«Un disegno con una cosa sopra e una sotto»

«Facciamo un tavolo: quando mangiamo ci mettiamo le cose sopra e quando giochiamo a nascondino ci possiamo nascondere sotto»



«Facciamo una casa con il comignolo sopra»



«Facciamo una strada con le frecce che portano alla strada di sopra e alla strada di sotto»

«È troppo difficile, non si capisce»



«Facciamo la macchinina con la strada e il ponte»

Dopo alcuni tentativi, i bambini hanno scelto i disegni di una macchinina sopra e sotto un ponte e ne abbiamo verificato la rileggibilità anche da parte dei bambini più piccoli.



LA PRINCIPESSA SULLA ZUCCA

UNA STORIA DA DRAMMATIZZARE PER SCOPRIRE TANTE COSE...

Un principe che non ama le schizzinose "principesse sul pisello" decide di sottoporre la sua promessa sposa a una prova curiosa: la fa dormire su una zucca!! ...ma come sarà dormire su una zucca?? Proviamo anche noi!



«Sopra la zucca è duro, fa male...»
«Io voglio provare a dormirci sotto... No, non mi piace: è un po' pesante»



«È divertente, ma non è comoda... è un po' dura»



«È dura e dondola... il libro invece non dondola»

Questo gioco semplice e divertente è stato la conclusione del nostro approfondimento sui concetti "sopra-sotto" e ci consentirà di analizzare altre caratteristiche sperimentate in questa occasione dai bambini: la zucca è... **dura, pesante e dondola!**

LA PRINCIPESSA SULLA ZUCCA... ORA PROVIAMO NOI... E SPERIMENTIAMO «DURO» E «MORBIDO»

A casa noi dormiamo sulle zucche???
Noooo!!! ..sul materasso! Proviamo la
differenza e ne parliamo in *circle time*.



«Morbido è quando fai così...»
«Quando lo puoi schiacciare»



Poi creiamo percorso motorio per sperimentare duro e
morbido anche con i piedi! Ad occhi aperti...
...e anche bendati, per «sentire» meglio!

LA ZUCCA ROTOLANTE

Tutti insieme alla LIM abbiamo visto «La zucca rotolante» di J. Wonders. ...ma sarà vero che la zucca rotola veloce senza mai fermarsi?? Abbiamo provato e abbiamo scoperto tante cose!



«Nella storia c'era una zucca rotolante che rotolava; poi anche noi abbiamo provato e la nostra non rotola... rotola solo un pochino se la metti su un lato e se si spinge: va un po' avanti ma poi cade». «Anche se è tonda la zucca non rotola perché ha le strisce, non è "diritta"». «È tonda schiacciata». «Non rotola come nella storia perché ha le fossette, le palle invece sono proprio tonde e non hanno le fossette e allora rotolano da sole». «La zucca non rotola perché è pesante la palla invece è leggera perché è fatta di aria». «La palla rotola da sola perché ha la gomma». «Rimbalza perché è morbida, la zucca invece è durissima».

IL CONTORNO

Durante l'esperienza in *circle time*, i bambini hanno evidenziato la presenza delle «righe» che non fanno rotolare la zucca. Abbiamo allora pensato a un'attività semplice ma significativa per far cogliere ai bambini la morfologia della zucca sfiorandola con le mani e con il pennarello per farle lasciare la sua «impronta».

«Il contorno non è venuto bene perché la zucca ha le righe.
Io le sentivo col pennarello».

«Fare il contorno è difficile perché è "a ondate"».

«Il contorno è venuto malissimo perché la zucca mi fa sbagliare». «Non si riesce bene a fare il contorno perché la zucca ha le "onde di zucca"». «Per me invece è stato facile. La zucca mi aiuta perché sento che mi fermo e poi ricomincio; le righe mi fanno fermare».



«Ha queste righe per fare spazio a quello che sta vicino».
«Ha le righe che dividono la zucca come in tanti spicchi, molto piccoli».
«Le righe vanno dall'alto al basso».
«Le lineette partono dal centro di legno che era attaccato al gambo e vanno giù al fondo dove c'è l'altro piccolino di legno che sembra un bottone ma non è un bottone».
«Ci sono righe piccole e altre grandi».

IL «VESTITINO» UN'ALTRA ATTIVITÀ PER CONOSCERE MEGLIO LA ZUCCA

Con i fili di lana arancioni e verdi abbiamo fatto «un vestitino» alla zucca per interiorizzare meglio la struttura morfologica e scoprire come sono fatte le «righe». Con gli stessi fili di lana, su scheda predisposta, i bambini hanno avvolto la sagoma della nostra zucca e abbiamo raccolto le verbalizzazioni.



«Così non va... Il filo casca!»



«Si mette così! Così si sentono le fossette!»

«Le zucche sono fatte a spicchi come il mandarino, ma il mandarino si deve prima sbucciare: ce li ha dentro e si tagliano con le mani».

«Le fossette non la fanno rotolare».

«Se uno fosse piccolo e fosse sulla zucca dovrebbe saltare sempre perché ci sono molti fossi».

«Ci sono delle righe verdi che dividono quelle parti che poi diventano fossette».

«Sono righe che partono da sopra fino a sotto la zucca».

«Partono sia da sotto che da sopra: c'è un punto in cui è liscio e poi partono le righe».

«Le righe sono intere... se ci si ferma è una "riga mezza". Per fare la riga intera devi alzare la zucca, anche se pesa».

La zucca ha le righe.. le fossette e le onde di zucca!



3 anni. «Ho fatto il vestitino della zucca con i fili di lana arancione e verde. I fili passano sulla zucca e anche sotto. Li abbiamo fatti passare sugli spicchietti».

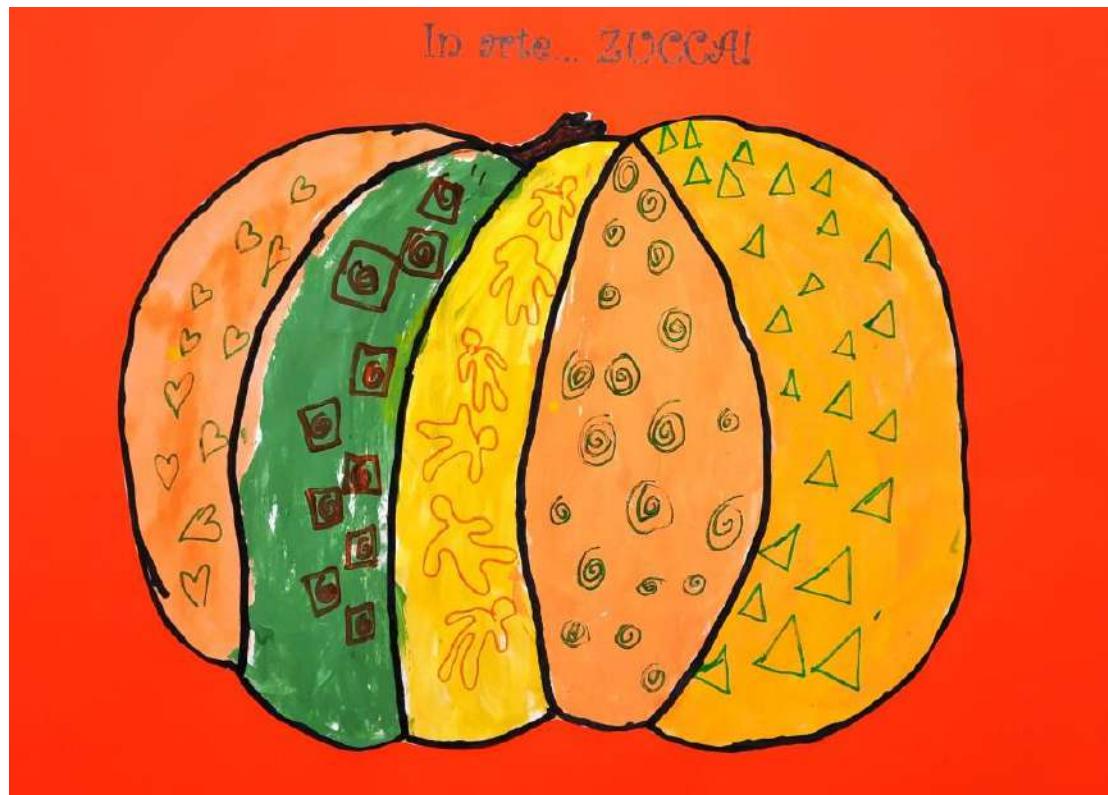
4 anni. «Ho fatto le strisce alla zucca con i fili arancione e verde. Sono fatte così, a unghie di dinosauro. Volevamo mettere i fili sulla zucca per fare vedere a tutti i bambini i "saltelli" della zucca. Li ho messi anch'io sulla zucca!»

5 anni. «Ho attorcigliato questi fili nelle onde della zucca. Ho messo i fili arancioni in mezzo e quelli verdi ai lati perché sono i colori della zucca. Anche sulla zucca vera abbiamo messo i fili, le abbiamo fatto un vestitino per fare vedere le righe: partono da su a giù; fanno fermare il pennarello se facciamo il contorno e non la fanno rotolare».

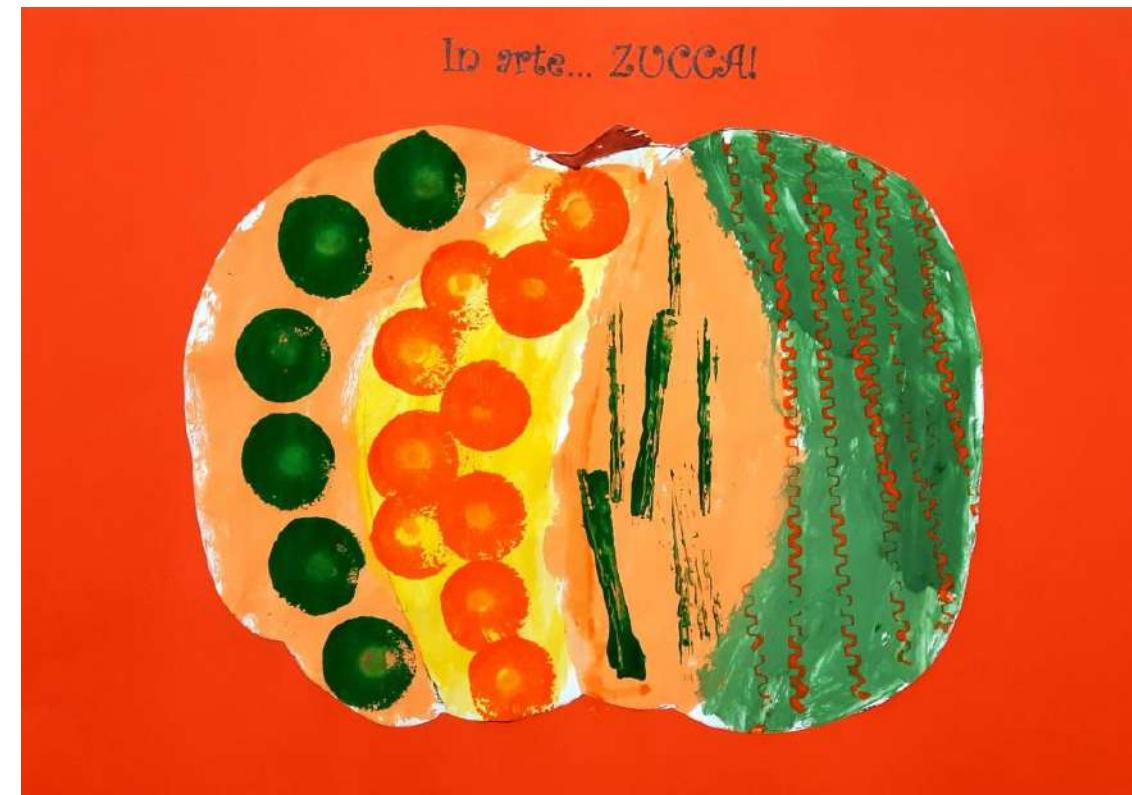
IN ARTE... ZUCCA!

Dopo aver scoperto che la zucca ha gli «spicchi», li riempiamo di colori e segni, lasciando spazio alla libera espressione artistica! Anche questa attività ci aiuta a interiorizzare la morfologia della zucca!

Bambini di 5 anni



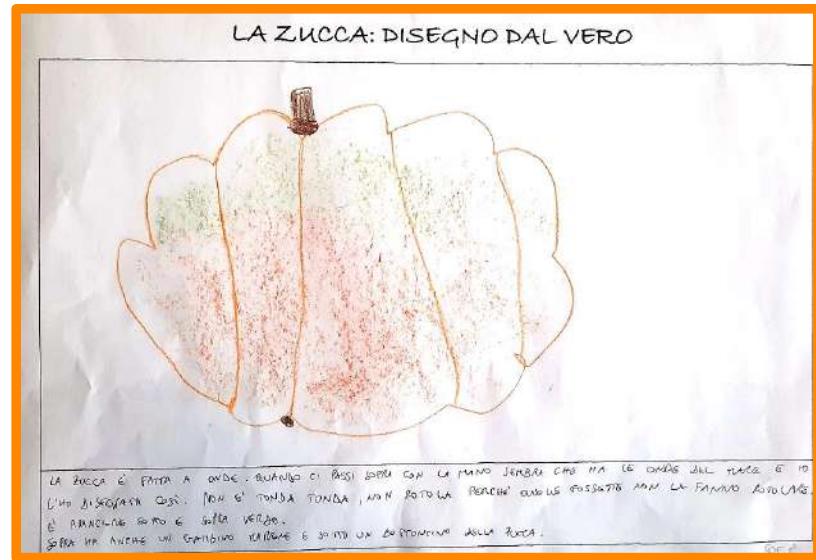
Bambini di 3 e 4 anni



DISEGNO DAL VERO L'IMPORTANZA DELLE ESPERIENZE

Dopo questa lunga fase di osservazione, ma soprattutto di **esperienze pratiche, sensoriali e manipolative**, abbiamo chiesto ai bambini di rappresentare la zucca con un disegno dal vero, usando matite e pastelli a cera in modo che avessero a disposizione varie sfumature di colore.

La differenza rispetto alla prima rappresentazione è evidente e sottolinea quanto l'approccio sia stato efficace! Tutti i bambini hanno realizzato disegni più fedeli alla realtà, sia nella forma che nell'utilizzo dei colori, dimostrando di avere acquisito maggiore consapevolezza della struttura morfologica della zucca. Anche le verbalizzazioni sono state più ricche e specifiche.



Bambini di 5 anni

Prima. «È una zucca grossa, grande, liscia. È arancione e verdolina. Ha qualche macchietta. Ha tipo un rameetto, un manico per portarla».



Dopo. «La zucca è fatta a onde. Quando ci passi sopra con la mano sembra che ha le onde del mare e io l'ho disegnata così. Non è tonda tonda. Non rotola perché quelle fossette non la fanno rotolare. È arancione sotto e sopra verde. Sopra ha anche un gambino marrone e sotto un bottoncino della zucca».

DISEGNO DAL VERO L'IMPORTANZA DELLE ESPERIENZE

Bambini di 4 anni

Prima. «È una zucca. È liscia e ha "questo" che regge il suo gambo attaccato alla zucca».



Dopo. «La zucca è tonda, ma con le strisce che non la fanno andare dritta a rotolare. Sopra è verdolina e sotto arancione e ha le macchiolette. Ha il gambo sopra e il gambo sotto che sono uniti in mezzo».

Bambini di 3 anni

Prima. «La zucca è grande così. È come rotonda. È verde e ha i punti di arancione. È fresca e liscia. Questo qui è il naso tagliato; lì era attaccato il gambo».



Dopo. «È la zucca. Ha un pallino marrone sopra. È arancione tutta e sopra è un pochino verde, a macchie. Ho disegnato gli spicchietti, sono tanti, sono gonfi e la zucca non rotola. La zucca è rotonda, ma non come la palla perché ha gli spicchietti come le arance».

COM'È LA ZUCCA INDIVIDUALE BAMBINI DI 5 ANNI

Alla rappresentazione grafica è seguita l'osservazione più in dettaglio della zucca per definirne le caratteristiche, anche sulla base del bagaglio di esperienze realizzate.

Nella scheda predisposta, i bambini hanno disegnato nell'ovale centrale la zucca e, nei rettangoli attorno, hanno rappresentato graficamente le caratteristiche individuate, attraverso disegni che potessero essere da loro riletti.



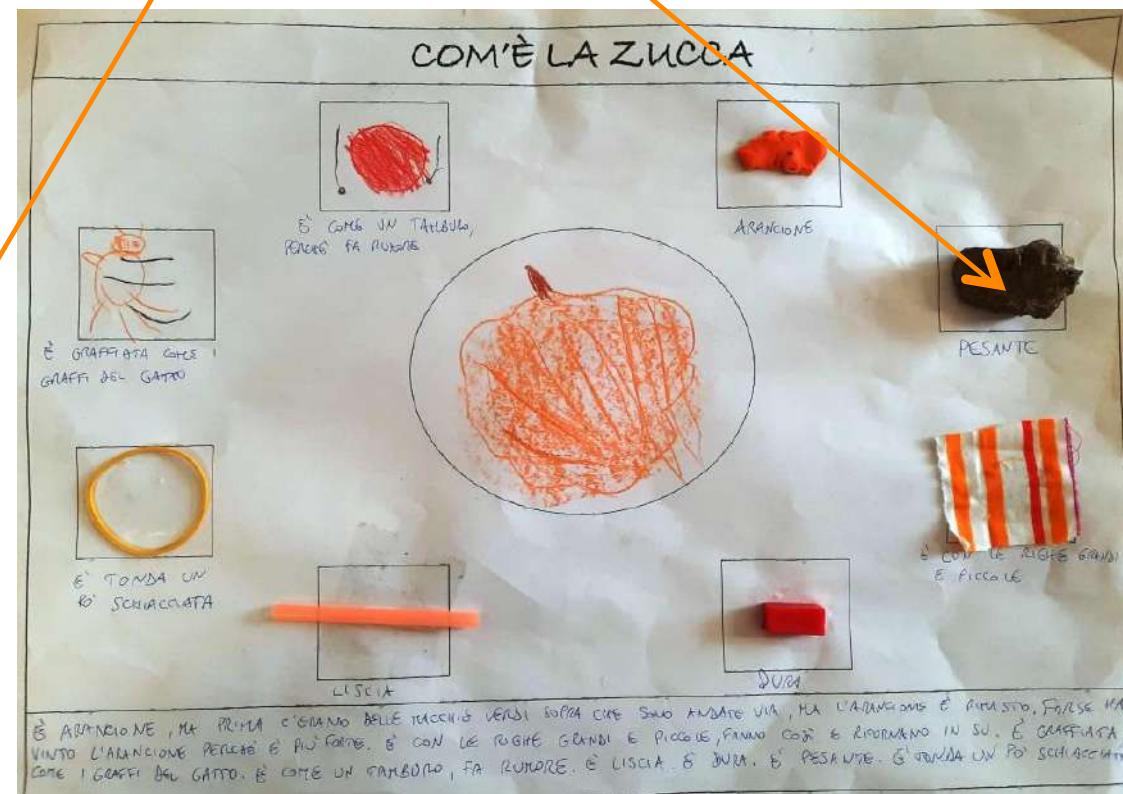
COM'È LA ZUCCA individuale:

- è arancione
- è macchiata
- è a righe
- è dura
- è pesante
- è grande
- è liscia
- è rotonda e schiacciata

COM'È LA ZUCCA

INDIVIDUALE BAMBINI DI 4 ANNI

Lo stessa scheda è stata proposta anche ai bambini di 4 anni, che hanno utilizzato prevalentemente i materiali per rappresentare le varie caratteristiche. Nel realizzare l'attività, però, si è presentato un problema: alcuni bambini non riconoscevano la corrispondenza tra le caratteristiche osservate e i materiali proposti. In particolare la difficoltà è emersa in relazione alla caratteristica «pesante», che secondo alcuni bambini non poteva essere rappresentata dai materiali che si possono incollare su una scheda: «Questo riesco a sollevarlo bene, la zucca no!». In questo, come in altri casi, i bambini hanno scelto di fare un disegno, con risultati, anche in termini di rileggibilità, superiori alle nostre aspettative.



COM'È - COSA HA LA ZUCCA - FUORI INDIVIDUALE BAMBINI DI 3 ANNI

Affinché anche i bambini più piccoli potessero chiaramente individuare la struttura e le caratteristiche della zucca, ci è sembrato opportuno ricorrere a un approccio più manipolativo e sensoriale. Osservando con attenzione la zucca vera, ne hanno realizzata una di gesso, riproducendone le parti e le caratteristiche. L'attività dei bambini di 3 anni ricomprende le osservazioni relative al «Cosa ha» e al «Com'è» la zucca fuori. La stessa attività è stata proposta, come rinforzo, anche ai bambini di 4 e 5 anni.



LA ZUCCA... NON È PIÙ VERDE!

Al momento di dipingere la zucca ci siamo dovuti soffermare sulla scelta del colore da utilizzare perché la nostra zucca... era diventata tutta arancione! Perché?? In conversazione collettiva abbiamo osservato altri frutti e ortaggi per comprendere il processo di maturazione.

"La zucca è quasi tutta arancione! Le macchie si vedono pochino". COS'È SUCCESSO???

"Io dico che è marcia, forse" COSA VUOL DIRE CHE È MARCIA? "Vuol dire che è marrone ed è anche più morbida e fa la muffa e si dovrebbe sentire che puzza"

QUINDI NON È MARCIA. ALLORA COS'È SUCCESSO???"È andato via il verde! È maturata! Quando è verde non è molto buona, quando è arancione è più buona.



OSSERVIAMO ALTRI FRUTTI PER VERIFICARE LE NOSTRE IPOTESI

"Anche i pomodori sono verdi e poi diventano rossi, alcuni anche gialli.

Il pomodoro verde l'hanno preso prima; l'altro prima che diventasse rosso; l'altro quando era già rosso. Anche le banane fanno così: prima sono verdine poi diventano gialle.

Quella gialla è maturata ed è più buona e dolce e golosa!!!!

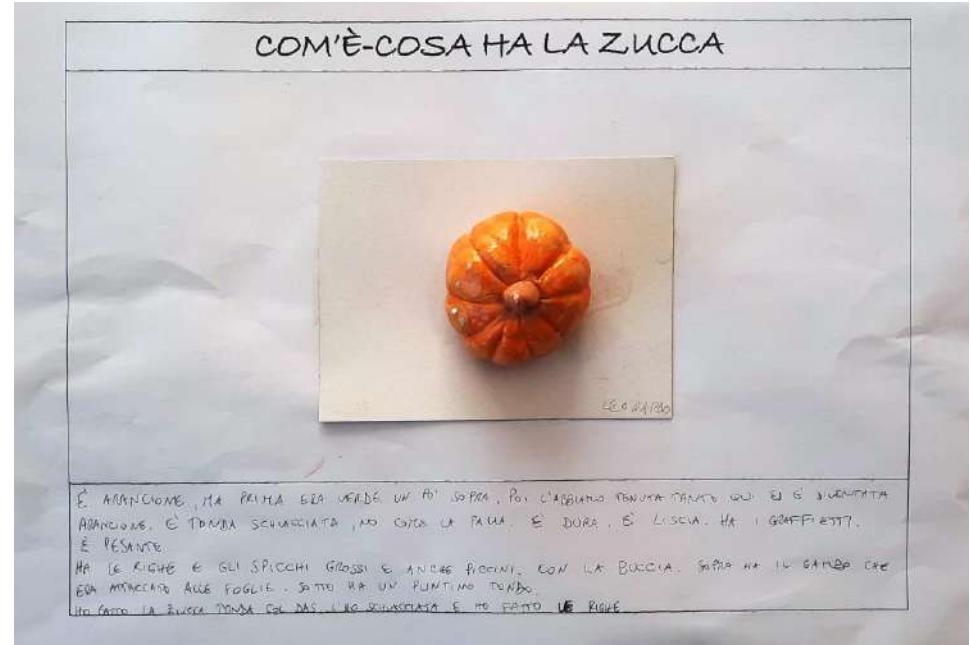
È la natura che fa così!



Una volta verificato il cambio di colore, abbiamo completato il cartellone collettivo iniziale incollando le nuove foto della zucca e aggiungendo le immagini dei mesi trascorsi.

...E ORA COLORIAMO LA ZUCCA!

Dopo aver osservato il «nuovo» colore della zucca, abbiamo dipinto la zucca di das e completato la scheda con le verbalizzazioni.



«Ho fatto la zucca! Ho fatto una pallina ma un po' si deve schiacciare perché la zucca è schiacciata. Prima era morbida e ora è dura. Io l'ho colorata arancione e ho fatto le macchiette. Poi ho fatto il gambo sopra e ho fatto il bottoncino schiacciato giù. Ha i graffietti, noi la vediamo fuori.

La zucca è arancione scuro sotto e arancione chiaro le macchiette. È rotonda un po' schiacciata, è liscia liscia. È dura e pesante, non si tira su, io non ci riesco. Ha gli spicchi, sono fatti così, tutti tirati su. Ha il gambo sopra e ha un bottone schiacciato sotto. Fuori ha la buccia come l'arancia».

«È arancione, ma prima era verde un po' sopra. Poi l'abbiamo tenuta tanto qui ed è diventata arancione.

È tonda schiacciata, no come la palla. È dura. È liscia.

Ha i graffietti. È pesante. Ha le righe e gli spicchi grossi e anche piccini. Con la buccia. Sopra ha il gambo che era attaccata alle foglie. Sotto ha un puntino tondo. Ho fatto la zucca tonda col das, l'ho schiacciata e ho fatto le righe».

COM'È LA ZUCCA DALL'INDIVIDUALE AL COLLETTIVO - 4 ANNI

La costruzione del cartellone collettivo è un valido esempio di apprendimento cooperativo: tutti i bambini partecipano, rileggendo i propri elaborati e condividendo le diverse osservazioni. Per far sì che nessuno venga escluso, nella rilettura si inizia sempre da chi ha individuato meno caratteristiche, per dargli comunque modo di dare il proprio contributo alla discussione.

In conversazione collettiva abbiamo individuato i materiali che meglio rappresentavano le caratteristiche, in modo che fossero chiari e rileggibili da tutti e li abbiamo utilizzati per comporre il cartellone collettivo seguendo lo stesso schema del lavoro individuale. In due casi i bambini, non avendo trovato materiali a loro parere adeguati, hanno preferito disegnare.



COM'È LA ZUCCA:

- è arancione con le macchiette
- suona come un tamburo
- è graffiata
- è grande
- è a spicchi
- è a righe
- è liscia
- è dura
- è pesante
- è tonda schiacciata



APPROFONDIMENTO DAL CONCETTO AL SIMBOLO - 4 ANNI

Tra le caratteristiche della zucca alcuni bambini hanno indicato «grande». Ci è sembrato giusto accettare tale definizione perché il nostro approccio fisico corporeo, partendo dall'esperienza per arrivare all'astrazione, ha consentito ai bambini di «mettersi in relazione» con la zucca, oltre a osservarla, potendone valutare anche la dimensione. La difficoltà si è presentata quando abbiamo chiesto loro di simbolizzare il concetto.

Era importante che la dicotomia fosse rappresentata su un unico foglio perché si tratta di caratteristiche individuabili solo se messe in relazione; ma a questo punto si è posto il problema di come differenziare i due concetti facendo emergere o l'uno o l'altro. La soluzione proposta dai bambini è stata di indicare con una freccia la caratteristica che si voleva simbolizzare.



4 anni. «La zucca è grande... voglio prendere un pom pom, scelgo questo viola, mi piace».



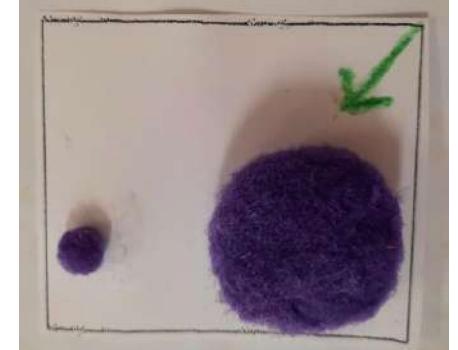
Maestra. «Sei sicura che quello si legga «grande»? Se ti metto questo accanto, qual è grande?»



4 anni. «Allora se metto accanto questo pom pom più piccolo, l'altro è grande. Devono stare insieme!»



4 anni. «Così si legge grande....è la freccia che ci dice «il grande»



COM'È LA ZUCCA DALL'INDIVIDUALE AL COLLETTIVO - 5 ANNI

Anche con i bambini di 5 anni in conversazione collettiva abbiamo condiviso quali erano i disegni che meglio rappresentavano le caratteristiche, in modo che fossero chiari e rileggibili da tutti e li abbiamo utilizzati per il cartellone collettivo seguendo lo stesso schema del lavoro individuale: la zucca al centro e le caratteristiche disegnate nei rettangoli incollati intorno.



- COM'È LA ZUCCA:**
- è arancione
 - è macchiata
 - è ammaccata
 - è traballante
 - è fredda
 - si rompe se cade
 - è graffiata
 - è grande
 - è a onde
 - è a righe
 - è liscia
 - è dura
 - è pesante
 - è tonda schiacciata

APPROFONDIMENTO LA COSTRUZIONE DEL SIMBOLO - 5 ANNI

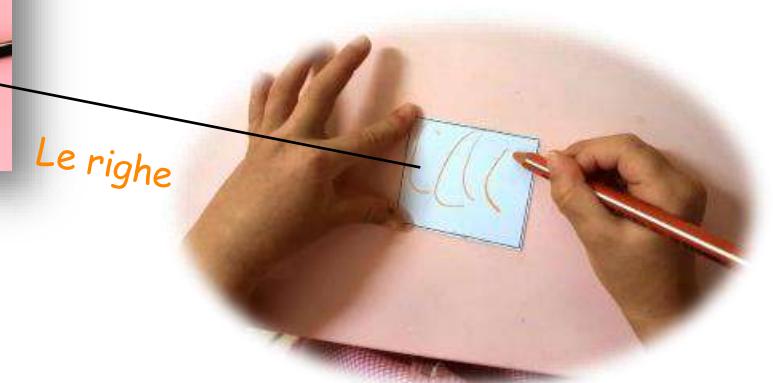
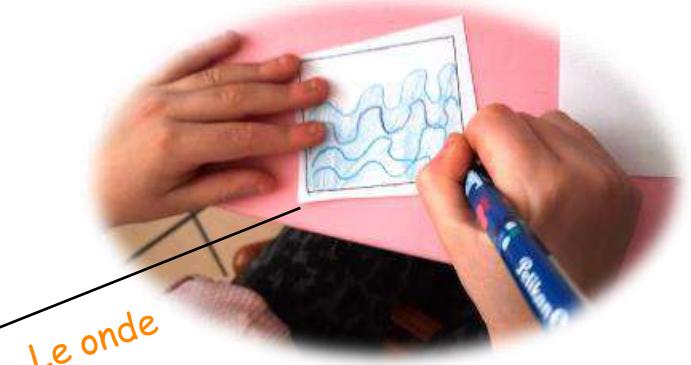
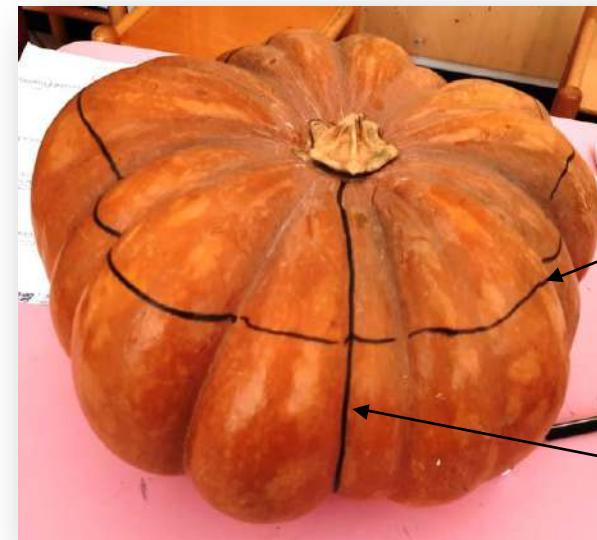
Un altro esempio per illustrare i processi di costruzione della conoscenza: «righe» o «onde»?

Nella costruzione del cartellone collettivo relativo al «Com'è» è emerso che alcuni bambini avevano notato che la zucca ha le «righe», altri invece avevano parlato di «onde». Inizialmente abbiamo pensato che usassero i due termini come sinonimi per indicare la stessa caratteristica, ma invece i bambini ci hanno spiegato che si riferivano a due diverse peculiarità da loro individuate attraverso un'osservazione attenta e approfondita. Ci è sembrato giusto approfondire i concetti e simbolizzarli e quest'apparente sottigliezza è stata per noi l'occasione di evidenziare il passaggio dall'osservazione allastrazione.

«La riga è così.
Metti il dito e segui
la riga.
La riga va da su a
giù e poi ritorna.»



«Queste sono
le onde.
Così...»



COSA HA LA ZUCCA - FUORI

SCHEDA INDIVIDUALE

Abbiamo iniziato ad approfondire l'aspetto strutturale della zucca, invitando i bambini a riportare su una scheda predisposta le loro scoperte. La scheda è stata suddivisa in due parti, una relativa al «fuori» della zucca, l'altra relativa al «dentro». I bambini hanno completato la sezione riferita al «fuori», disegnando nell'ovale la zucca per intero e nei cerchi intorno le parti che riuscivano ad individuare e denominare.



COSA HA LA ZUCCA - FUORI:

- il gambo sopra
- il bottoncino sotto
- le righe
- gli spicchi
- la buccia

IL DENTRO E IL FUORI LO SCOPRIAMO CON IL NOSTRO CORPO...

In previsione dell'apertura della zucca e dell'osservazione dell'interno, abbiamo approfondito i concetti topologici DENTRO-FUORI. Abbiamo effettuato percorsi motori e altri giochi utilizzando i cerchi; poi abbiamo usato i nostri giochi e infine, passando dall'esperienza pratica alla rappresentazione, abbiamo realizzato due schede da completare seguendo le indicazioni date.



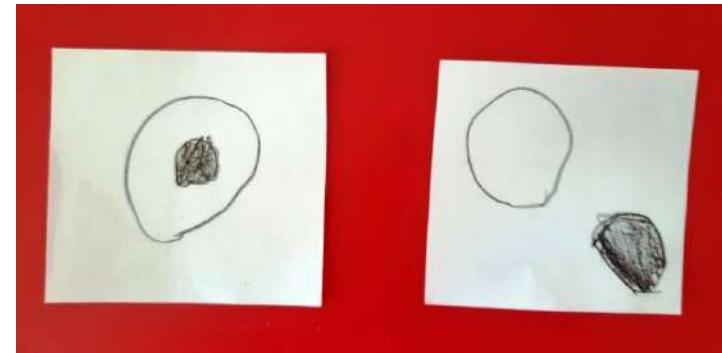
LA SCELTA E LA CONDIVISIONE DEL SIMBOLO

Una volta consolidato il concetto si è posto il problema di renderlo rileggibile.

«Noi per scrivere facciamo i disegni»

«Un disegno con una cosa dentro e una fuori»

«Facciamo come la scheda: disegniamo un cerchio con la pallina di pongo dentro per dire «dentro» e uno con la pallina di pongo fuori per dire «fuori»



I disegni condivisi in *circle time* sono stati sottoposti alla verifica di rileggibilità, anche da parte dei bambini più piccoli. Poi sono stati inseriti nella scheda di osservazione della zucca dentro e fuori.

APRIAMO LA ZUCCA!

Completata l'osservazione esterna, *in circle time* abbiamo aperto la zucca.



- Bisogna aprirla per studiarla dentro.
- Per aprire la zucca ci serve un **coltello forzuto!**
- È dura e grande.
- Vediamo com'è dentro e cosa ha.
- Ha i semini dentro.
- Anche la polpa.
- Con la polpa si fa la zuppa
- Con i semini si possono fare altre piantine.
- Ci sono anche tanti filini.
- Ho visto lo strato che tiene il buco con dentro la polpa e i semi.
- La polpa è commestibile.
- È il dentro.
- La polpa è quella che si mangia.
- Fuori c'è la buccia.
- C'è il limite della buccia, il contorno.
- Ha il succo.



COSA HA LA ZUCCA - DENTRO

OSSERVAZIONE INDIVIDUALE E VERBALIZZAZIONE – 3-4 ANNI

Terminata la conversazione collettiva, i bambini individualmente hanno toccato e osservato più in dettaglio l'interno, hanno individuato le varie parti e ne hanno verbalizzato le caratteristiche. Dopo hanno colorato una scheda con la fotocopia dell'interno della zucca, sulla quale sono state riportate anche le verbalizzazioni raccolte.



COSA HA LA ZUCCA DENTRO - COM'È

OSSERO E COLORO

VERBALIZZO

DENTRO C'È UN BUCO PIENO DI SEMI. I SEMINI SCAPPANO PERCHÉ SONO TUTTI MOLLI PERCHÉ HA IL SUGO. SONO DURI, UN PO' ROTONDI E UN PO' DIVERSI, A ROTONDO COME LE FOGLIE". UN SEMINO HA FATTO UNA RADICE, QUANDO LO PIASTRIANO SOTTO TERRA E Poi SI GONFIANO E FATTO LA RADICE, PERÒ ERA DENTRO LA ZUCCA, SONO DOLCI DA MANGIARE. ME LI PIACCONO UNO E DENTRO NON CIERA NULLA. INVECE DENTRO UN ALTRO C'ERA UN FILINO, SONO APPICCICOSI, ARANCIONI E BIANCHI TIPO RADICI, SONO LUNGHETTI A STRISCE. C'È UNA COSA SOTTO LA BUCCIA CHE PROTEGGE I SEMINI E QUELLO CHE C'È DENTRO IL BUCO. LA POLPA È APPICCICOSA E DURA. PER FARE IL LAVORO SI DEVE LEVARE IL SUCCO, SI FA IL PEZZETTO LA POLPA E SI METTE LA COLLA.

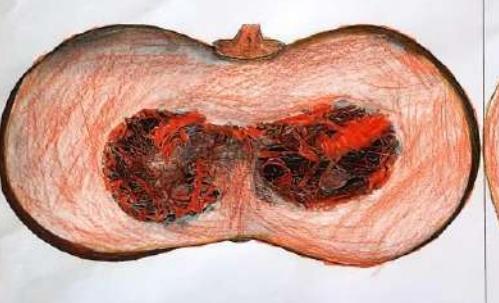
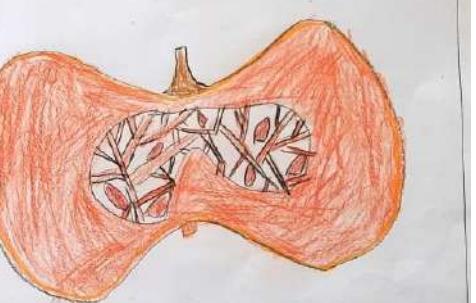
3 anni: Dentro c'è un buco pieno di semi. I semi scappano perché sono tutti molli perché la zucca ha il **sugo**. Sono duri, un po' rotondi e un po' diversi, a rotondo come le foglie". Un semino ha fatto una radice, quando lo piantiamo sotto terra poi si gonfiano e fanno la radice, però era dentro la zucca, sono duri da aprire.....ne ho aperto uno e dentro non c'era nulla. Invece dentro un altro c'era un altro chicchino bianco. Sono marrone scuro intorno e dentro marrone chiaro. Dentro ci sono anche i **filini**, sono appiccicosi, arancioni e bianchi tipo radici, sono lunghi a strisce. C'è una cosa sotto la buccia che protegge i semi e quello che c'è dentro il buco. **La polpa** è arancione chiaro, è appiccicosa e dura. Per fare il lavoro si deve levare il succo, si fa a pezzettini la polpa e si mette la colla.

4 anni: Ha i fili "dentro agli occhi". Ci sono altri fili attaccati alla polpa. Sono arancioni e bianchi, alcuni sono grandi e alcuni piccoli. **Ha la polpa**, è un po' dura, arancione, liscia. Ha le striscine più chiare. **Ha i semi**, sono molli, c'è il succo nella zucca. Alcuni hanno i fili, alcuni no. Alcuni sono marroni. Sono a forma di goccia, hanno la punta, questo è aperto!!! Guardo cosa c'è dentro.....Hanno questo bianco dentro, è quello che gli fa fare la forma. Quello bianco è un po' più piccolo perché è dentro e fuori ha la buccia. Un seme ha un filo dove si «arreggeva» e c'è attaccato il dentro del seme.

COSA HA LA ZUCCA - DENTRO

OSSERVAZIONE INDIVIDUALE E VERBALIZZAZIONE – 5 ANNI



COSA HA LA ZUCCA DENTRO - COM'È	
OSSEROVO E COLORO	DISEGNO DAL VERO
	
<p>VERBALIZZO La zucca dentro ha il succo liquido. Ha odore di carota. La zucca ha dentro un buco che ha la forma degli occhiali da sole. Dentro ci sono i fili di zucca che sono appiccicosi e sono attaccati alla polpa con delle specie di vermi. C'è anche un mucchietto di fili, perché a volte, i fili di zucca si attaccano insieme. La polpa è arancione, liscia e umida. È anche fredda e dura, ma non come la buccia, perché se ci metto le unghie rimane il segno, invece sulla buccia no. La buccia è attaccata alla polpa, ma si può tirare via col coltello. I semi sono ovali, a goccia, sono marroncini e duri, bagnati e appiccicosi. Si può levare quella specie di buccia e dentro hanno una parte bianca. La parte dentro forse si può mangiare. I semi sono lisci. In alcuni semi ci sono dei fili che nascono dai semi; da quei semi è uscita una specie di pianta. Dentro quei semi ci sono le radici e da lì viene la piantina.</p>	

5 anni: La zucca dentro ha il **succo liquido**. Ha **odore** di carota. La zucca ha dentro un buco che ha la forma degli occhiali da sole. Dentro ci sono i **fili** di zucca che sono appiccicosi e sono attaccati alla polpa con delle specie di vermi. C'è anche un mucchietto di fili, perché a volte, i fili di zucca si attaccano insieme. **La polpa** è arancione, liscia e umida. È anche fredda e dura, ma non come la buccia, perché se ci metto le unghie rimane il segno, invece sulla buccia no. **La buccia** è attaccata alla polpa, ma si può tirare via col coltello. **I semi** sono ovali, a goccia, sono marroncini e duri, bagnati e appiccicosi. Si può levare quella specie di buccia e dentro hanno una parte bianca. La parte dentro forse si può mangiare. I semi sono lisci. In alcuni semi ci sono dei fili che nascono dai semi; da quei semi è uscita una specie di pianta. Dentro quei semi ci sono le radici e da lì viene la piantina.

L'ESSICCATORE

«La zucca ha il succo, è umida

È vero, ha lasciato la sua impronta sul tovagliolo»

Allora come fare l'attività sulla scheda se la zucca bagna la carta?

«Bisogna comprare un phon per togliere l'umido.

Proviamo a cercare su internet e lo troviamo»!

Abbiamo trovato su internet notizie sull'essiccatore e, avendolo in dotazione per i progetti LSS, lo abbiamo utilizzato per essiccare la polpa, i fili e i semi e abbiamo verificato che la polpa secca non lasciava più l'impronta sul foglio di carta.



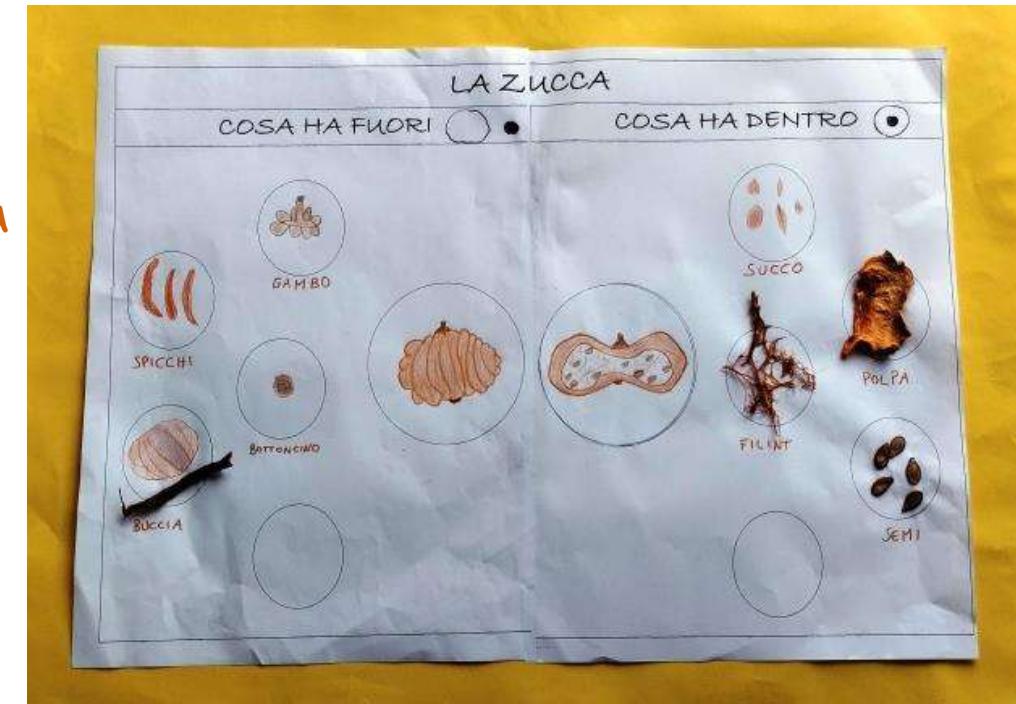
COSA HA LA ZUCCA - DENTRO INDIVIDUALE E COLLETTIVO

I bambini hanno completato la scheda del «Cosa ha la zucca» riportandovi le osservazioni relative al «dentro». In questo caso hanno disegnato nell'ovale l'interno della zucca e nei cerchi intorno hanno incollato, denominandole, le parti essicate. Allo stesso modo è stato composto il cartellone collettivo.



- COSA HA LA ZUCCA - DENTRO:**
- la polpa
 - i filini
 - i semi
 - il succo

Individuale



Collettivo

COSA HA-COM'È LA ZUCCA

ATTIVITÀ DI RINFORZO BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

L'attività era stata inizialmente pensata come rinforzo per i bambini di 3 anni, ma è stata poi realizzata anche dai bambini di 4 e 5 anni. Per riassumere le osservazioni relative al «Cosa ha» e al «Com'è» la zucca, sia dentro che fuori, i bambini hanno dipinto la sagoma della zucca, hanno incollato all'interno i semi veri e i «filini» di lana e hanno disegnato le gocce di succo. Abbiamo poi raccolto le verbalizzazioni.



COM'È LA POLPA INDIVIDUALE E COLLETTIVO - BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

Dentro la zucca ci sono semi, polpa e fili; elementi che, a nostro parere, sono troppo diversi tra loro per poter effettuare un'osservazione generica relativa a «Com'è la zucca dentro». Abbiamo allora pensato che fosse più opportuno approfondire separatamente l'osservazione prima della polpa e poi dei semi. Nella scheda predisposta, i bambini hanno incollato nell'ovale centrale la polpa essiccata e, nei rettangoli attorno, hanno rappresentato graficamente le caratteristiche individuate osservando la polpa fresca, attraverso disegni che potessero essere da loro riletti. Abbiamo poi condiviso quali erano i disegni più significativi e rileggibili e li abbiamo usati per comporre il cartellone collettivo.



Tenendo conto delle difficoltà emerse nella realizzazione della scheda relativa al «Com'è la zucca»(slide n. 30), stavolta anche i bambini di 4 anni hanno disegnato le caratteristiche osservate.



COM'È LA POLPA (collettivo):
è arancione e gialla sotto la buccia; è dura; è liscia; è bagnata; è profumata/ puzzolente; è fredda; è scivolosa; è a forma di luna.

COSA SI FA CON LA POLPA L'ASSAGGIO A SCUOLA

«Zuppa di zucca»... un libro da gustare... ci ha dato lo spunto per iniziare a scoprire quante buone ricette si possono realizzare con la polpa. Su suggerimento di un bambino, noi a scuola abbiamo fatto le «chips»: abbiamo tagliato la polpa a fettine sottili, le abbiamo condite e per renderle croccanti abbiamo utilizzato l'essiccatore. I bambini hanno gradito molto!!!!



COSA SI FA CON LA POLPA

COMPITO A CASA: LE FOTORICETTE

Abbiamo chiesto anche ai genitori di realizzare a casa con i loro bambini delle ricette e di mandarci le foto del procedimento e del risultato finale.

Abbiamo guardato insieme tutte le fotoricette alla LIM e le abbiamo usate per realizzare il cartellone collettivo. Per far sì che rimanesse traccia di questa bella esperienza abbiamo inserito nel lavoro individuale una foto del cartellone collettivo e ciascun bambino ha raccontato la propria ricetta e commentato le altre.



CHIPS



GNOCCHI E...



TORTE



MUFFIN



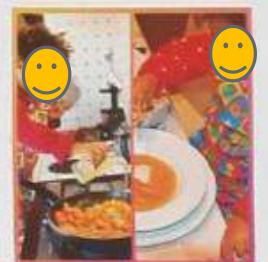
PIZZE



ZUPPA



VELLUTATE



RISO



POLPETTE



PASTA

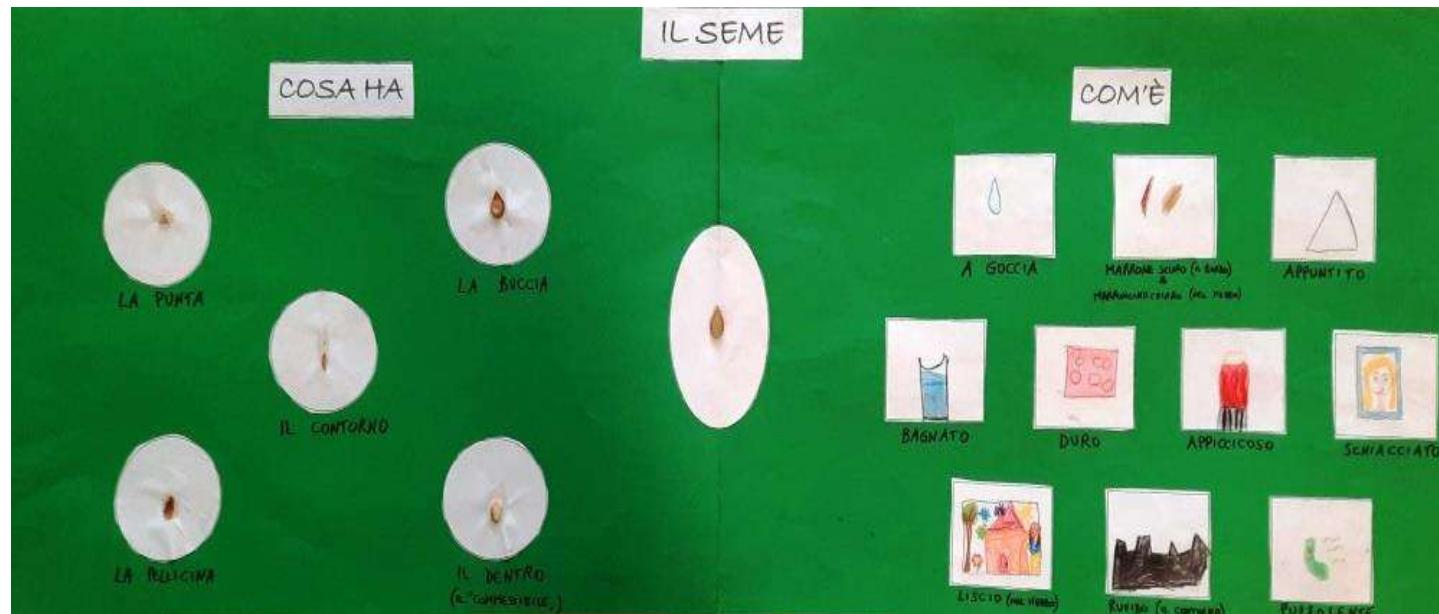
COSA HA - COM'È IL SEME INDIVIDUALE E COLLETTIVO 5 ANNI

Abbiamo deciso di dedicare uno spazio di approfondimento al seme, l'elemento fondamentale nel ciclo vitale della pianta e punto di partenza della seconda parte del nostro percorso. I bambini di 5 anni individualmente hanno osservato e smontato il seme. Dall'osservazione del seme sono emerse considerazioni che abbiamo ritenuto interessanti e abbiamo pensato che fosse importante registrarle in una scheda simbolizzata rileggibile dai bambini, che ricomprende da un lato la struttura morfologica (*Cosa ha*) e dall'altro le caratteristiche (*Com'è*). I bambini hanno incollato il seme nell'ovale al centro; nella parte dedicata al «*Cosa ha*» hanno incollato in ciascun cerchio le parti trovata; nella parte riservata al «*Com'è*» hanno rappresentato graficamente nei quadrati le caratteristiche individuate, attraverso disegni che potessero essere da loro riletti. Rileggendo e condividendo i lavori individuali è stato poi composto il cartellone collettivo.



COSA HA IL SEME:

- la punta
- la buccia
- il contorno
- la pellicina
- il dentro
(<commestibile>)

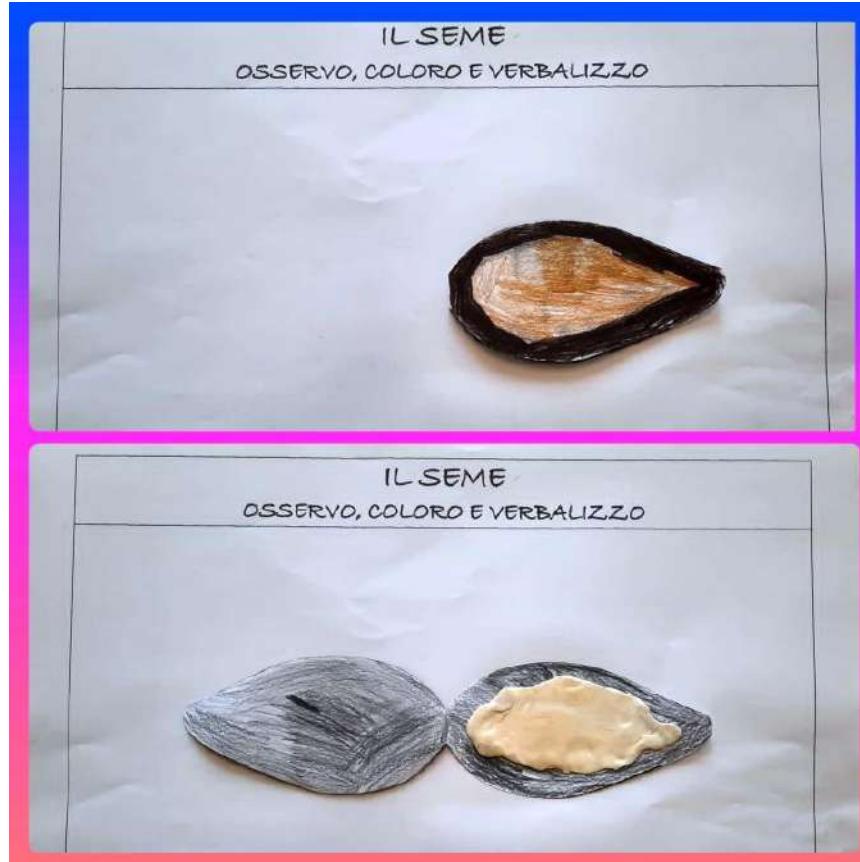


COM'È IL SEME:

- è marrone scuro (il bordo)
- è marrone chiaro (nel mezzo)
- è «a goccia»
- è appuntito
- è bagnato
- è duro
- è appiccicoso
- è schiacciato
- è liscio (nel mezzo)
- è ruvido (il contorno)
- è puzzolente

COSA HA-COM'È IL SEME INDIVIDUALE BAMBINI DI 3-4-5 ANNI

Con i bambini più piccoli abbiamo utilizzato, anche in questo caso, un approccio più manipolativo e sensoriale per far loro comprendere più chiaramente la struttura e le caratteristiche del seme,. Dopo aver osservato con attenzione il seme, ne hanno colorato una fotocopia ingrandita, hanno realizzato l'interno col pongo e ne hanno verbalizzato le caratteristiche. La stessa attività è stata proposta, come rinforzo, anche ai bambini di 5 anni.



3 anni. I semini sono scivolosi. Hanno un contorno nero e la punta e giù sono come un vaso. C'è qualcosa dentro. C'è un guscio, la buccia, che si toglie e dentro c'è il seme. Il dentro è bianco, sembra di latte. La maestra mi ha levato il contorno scuro e io l'ho sbucciato. La buccia dentro era grigia. Il dentro è buono da mangiare. Ho colorato il semino di marrone e poi il dentro l'ho fatto col pongo.

COSA SI FA CON I SEMI SI MANGIANO E..

Dopo aver osservato con attenzione i semi, li abbiamo anche assaggiati!

«Dentro c'è il commestibile»

«Mio nonno li mangia, ma senza la buccia»

«Proviamo anche noi!»



...poi, nell'ottica della trasversalità dei percorsi, ci siamo anche divertiti a usare i semi per le nostre creazioni artistiche: li abbiamo colorati (ed è stata un'ulteriore occasione per interiorizzarne la morfologia) e li abbiamo usati per realizzare quadretti e scacciapensieri primaverili!

COSA SI FA CON I SEMI

CONVERSAZIONE COLLETTIVA E VERBALIZZAZIONE DELLE PRECONOSCENZE

- «Con il seme si fa la pianta.
- Si pianta il seme, nasce la pianta e la pianta fa i fiori.
- Se si pianta il semino nascono i fiori di zucca.
- I semi non sono tutti uguali. Il seme della zucca fa la zucca.
- Dobbiamo scavare una buca e mettere i semi perché gli uccellini li mangiano se sono sopra la terra. Bisogna annaffiarli perché gli serve l'acqua e bisogna aspettare tutti i giorni.
- I semini fanno le radici per prendere l'acqua e crescono e diventano piante.
- Il semino deve germogliare: spuntano le radici con l'acqua, il sole e un po' d'ombra. Sotto terra raccolgono l'acqua e nasce il germoglio che è una piantina piccola piccola, un filo che poi diventa sempre più lungo, più grande.
- Il seme va nella terra; lì nascono le radici che prendono l'acqua, si gonfia dentro il seme, sopra si rompe un pochino e sotto terra nasce un pezzettino, un filino che va in alto e inizia ad allungarsi fino a che diventa una pianta che poi fa la zucca.
- Per aiutarci possiamo chiamare un esperto come il babbo di Giovanni che è venuto per il grano.
- Io conosco Guido, il mio vicino di casa, che io chiamo nonno, che è un "esperto di zucche". Ne ha tante nel suo orto!»



COSA SERVE AI SEMINI

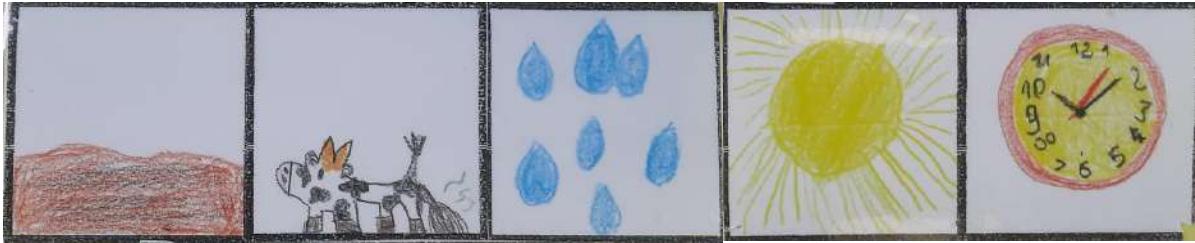
Prima di effettuare la semina abbiamo chiesto ai bambini cosa potesse servire ai semi. I bambini hanno disegnato i simboli e li abbiamo scannerizzati per farne più copie da inserire nell'attività individuale e collettiva e nei vasi.

- Serve la terra
- Serve l'acqua, perché se non si annaffia il semino muore
- I giorni che piove no, perché ci pensa la pioggia
- Se si dà troppa acqua le piante soffocano, perché sono viventi
- Ci vuole media acqua
- Poi ci vuole il sole
- Serve anche il concime per far diventare più grande la pianta
- Ci vuole tempo e pazienza
- Bisogna aspettare per far crescere la zucca aprile, maggio cioè i mesi
- Non ci vuole rabbia ma amore

FACCIAMO DEI **SIMBOLINI** PER RAPPRESENTARE QUELLO CHE ABBIAMO DETTO....

- Per la terra è facile: si disegna la terra
- Per il tempo possiamo disegnare l'orologio o la sveglia perché segna il tempo
- Disegniamo l'orologio della scuola!
- Per l'acqua possiamo disegnare l'annaffiatoio
- No, perché poi si legge "annaffiatoio"
- Allora la pioggia
- Però l'acqua gliela diamo anche noi con l'annaffiatoio
- Se disegniamo le gocce di acqua potranno essere di pioggia o date da noi con l'annaffiatoio
- Per il concime disegniamo la mucca che fa la cacca
- Il sole va bene per la luce e per il calore

Ci vuole un cartello con scritto sole, concime (che è la cacca di mucca), acqua e terra e tempo.

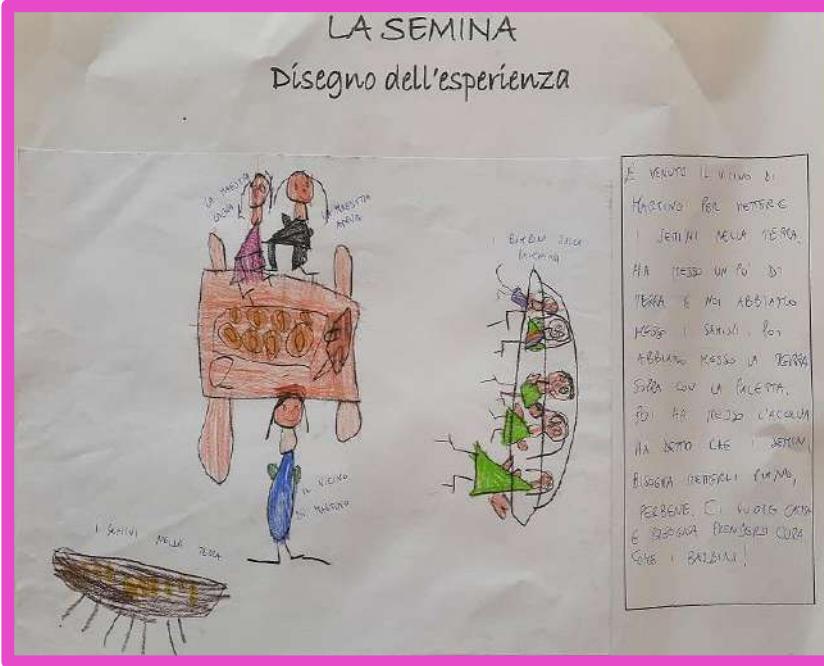


- Ci dobbiamo ricordare dove abbiamo piantato i semi, perché non si devono schiacciare
- Ci vuole anche un cartellone che dice di non andare lì
- Serve un cartellone con una freccia che dice che il semino lo abbiamo piantato lì e una X per dire che non possiamo pesticciare, giocare e scavare lì
- Un cartello con il seme e la zucca e la freccia che dice giù
- Sul cartello dobbiamo fare il disegno di una persona che schiaccia e fare una X
- Una persona che schiaccia i semi con la X, come il cartello stradale fatto con il cerchio rosso che vieta
- Se no succede come il grano!



LA SEMINA

Il «nonno esperto di zucche», Guido, è venuto ad aiutarci e ci ha spiegato i passaggi necessari per la semina: prima si mette un po' di terra nei vasetti, poi si appoggia sopra il semino e si copre con altra terra e infine si annaffia. Per fermare l'esperienza abbiamo chiesto ai bambini di rappresentarla graficamente e verbalizzare.



Guido ci ha anche rivelato il suo segreto: «per seminare bene e far crescere le piante bisogna essere gentili e delicati e bisogna prendersene cura»! Abbiamo, allora, pensato di aggiungere agli incarichi quotidiani dei bambini anche l'«aiutante del semino», che ogni giorno si è occupato di annaffiare e controllare i vasetti.



3 anni. È venuto il vicino di Martino per mettere i semi nella terra. Ha messo un po' di terra e noi abbiamo messo i semi, poi abbiamo messo la terra sopra con la paletta, poi ha messo l'acqua. Ha detto che i semi bisogna metterli piano, per bene. Ci vuole calma e bisogna prendersi cura, come i bambini.

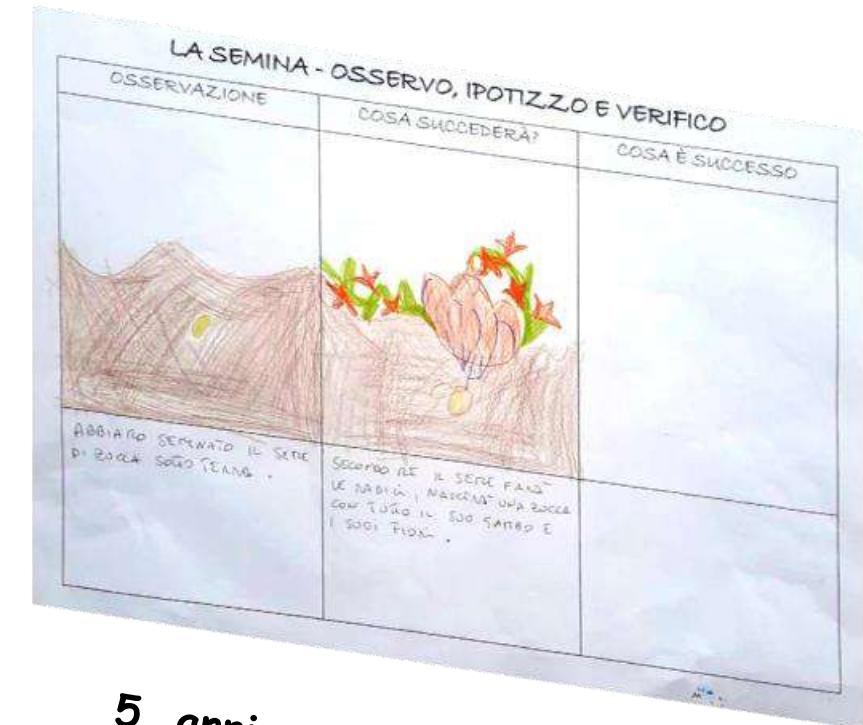
LA SEMINA OSSERVAZIONE E IPOTESI

Abbiamo, poi, predisposto una scheda che comprende l'osservazione, l'ipotesi («Cosa succederà?»), lasciando lo spazio per rappresentare «Cosa è successo», in attesa della verifica finale. Anche in questo caso abbiamo raccolto le verbalizzazioni.

3 anni. «Un signore ci ha insegnato e abbiamo messo i semi in fila con la terra, anche sopra, e con l'acqua. Ci vuole una notte e un giorno, tanto tempo... e poi cresce qualcosa, tipo di zucca. Nessuno lo sa, vedremo!»



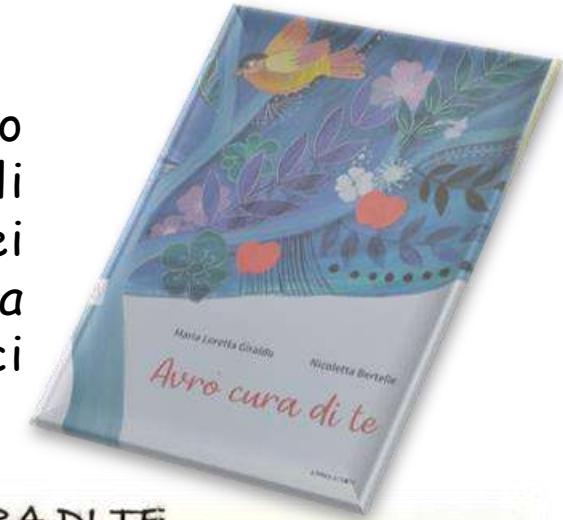
4 anni. «Questo è un seme piantato nella terra. È un seme di zucca. Nascerà un germoglio; sono sicuro che sarà di zucca, ma non sono certo che nasca: può nascere o no!»



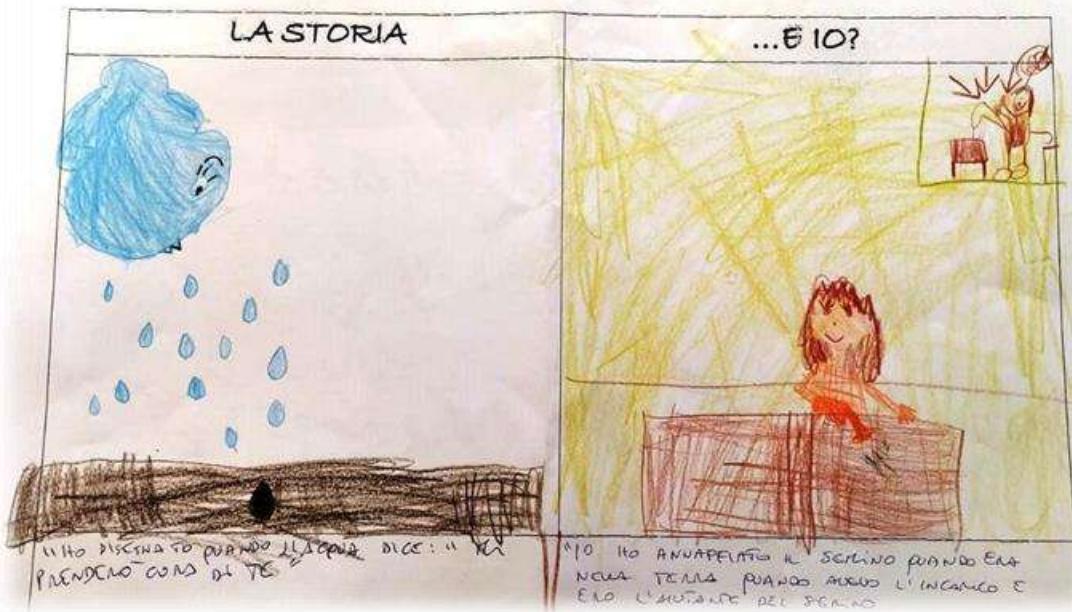
5 anni. «Abbiamo seminato il seme di zucca sotto terra. Secondo me il seme farà le radici e nascerà una zucca con tutto il suo gambo e i suoi fiori.»

AVRÒ CURA DI TE...

Nella Scuola dell'Infanzia la poesia e l'immaginario sono spesso lo strumento privilegiato per veicolare anche concetti che altrimenti sarebbero difficili da spiegare. Per sottolineare quanto è importante prendersi cura dei semi, abbiamo letto con i bambini un bellissimo albo illustrato «Avrò cura di te» e abbiamo chiesto loro di rappresentare la storia e di descriverci come loro si erano presi cura dei nostri semi di zucca.



AVRÒ CURA DI TE...



Tutto disegnato per me il papà dice: "Tu prendendo cura di te"

"Io ho annaffiato il semino quando era nella terra quando avevo l'incarico ed ero l'aiutante del semino"

AVRÒ CURA DI TE...



"La nonna dice: "Avrò cura di te" al semino, e qui da "l'acqua"

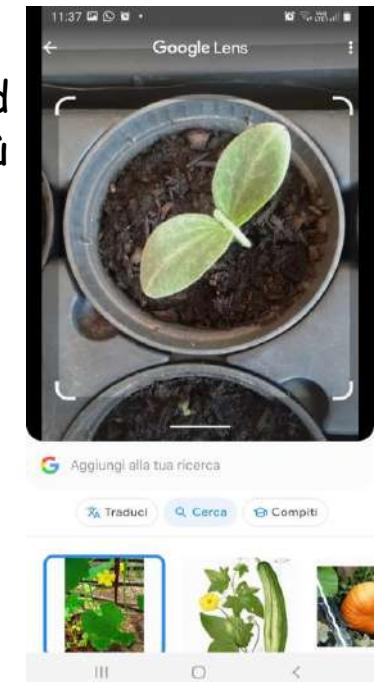
"Io mi sono presa cura di lui piantandolo con una buchina e l'ho messo pianino nella terra e concime"

«Io ho annaffiato il semino quando era nella terra, quando avevo l'incarico ed ero l'aiutante del semino».

«Io mi sono presa cura di lui piantandolo con una buchina e l'ho messo pianino nella terra e concime».

L'EVENTO: SONO NATE LE PIAINTINE!

Rientrando a scuola dopo il trasloco del nostro plesso, abbiamo potuto osservare con gioia ed emozione i primi germogli! Saranno davvero di zucca? Google Lens dà una prima conferma ai più dubiosi!



I bambini hanno, poi, completato la scheda di osservazione nella parte relativa al «Cosa è successo», in attesa della verifica vera e propria che si potrà realizzare solo nel momento in cui la piantina in effetti produrrà una zucca.



«È nato il germoglio. All'inizio ce n'erano soltanto due di foglie. Poi ne è nata una piccina, poi è diventata media. Le due foglie sono ovali e nel mezzo quella media ha una forma diversa. Il seme era sotto terra e lui poi si è aperto per far nascere questa pianta ed è sopra sulla foglia».



È germogliato anche il semino piantato nella «fioriera speciale per osservare meglio».

LA «STRISCIÀ DEL TEMPO»



Tra gli elementi che servono ai semi i bambini avevano individuato il «tempo». Per evidenziare il trascorrere del tempo abbiamo costruito un cartellone a parete, attaccando all'inizio l'immagine della terra con i semi (con sopra l'indicazione di ciò che serve ai semi) e quotidianamente i bambini hanno aggiunto il simbolo colorato corrispondente al giorno trascorso fino ad arrivare all'evento.
La foto della «striscia del tempo» è stata poi inserita anche nelle schede individuali di osservazione e verifica.



Inoltre, abbiamo evidenziato sia il momento della semina che la nascita del germoglio anche nel nostro calendario mensile.



OSSERVAZIONE: IL SEME COM'ERA E COM'È

Abbiamo sradicato una piantina e ci siamo soffermati sulla «trasformazione» che avviene nel seme per dare la giusta importanza al momento fondamentale della germinazione. Dopo aver osservato il seme dal vero, confrontandolo con quello germogliato, abbiamo raccolto le osservazioni dei bambini in una scheda nella quale sono state incollate le foto di entrambi.



COSA È SUCCESSO AL SEME?	
COM'ERA	COM'È
<p>E' liscio, la buccia è come un legno schiacciato e liscio; ha il contorno marrone. Ha la punta che fa un po' male. Dentro c'è una cosa bianca da mangiare e si deve sbucciare per vederlo.</p>	<p>Lo abbiamo messo nello terra, si deve un po' aspettare ed è cresciuta una piantina. Ha il gambo, due foglie chiuse ed è su: la piantina lo ha fatto salire su! È ruvido. È scuro nel contorno e chiaro nel mezzo. È un po' apertino! Sotto terra ci sono le radici, dei filetti che nutrono di acqua le piante.</p>

IL SEME

- **3 anni.** È liscio. La buccia è come un legno schiacciato e liscio; ha il contorno marrone. Ha la punta che fa un po' male. Dentro c'è una cosa bianca da mangiare e si deve sbucciare per vederlo.
- **4 anni.** È duro. Ha il bordino più scuro e dentro è più chiaro. Ha la buccia sottile e dentro c'è la parte bianca che si può mangiare.
- **5 anni.** È ovale con la punta. È marroncino chiaro dentro e più scuro il contorno. È liscio e duro. Si può aprire e dentro c'è il «commestibile». Io l'ho mangiato ed è buono. Si semina per fare la zucca.

IL SEME GERMOGLIATO

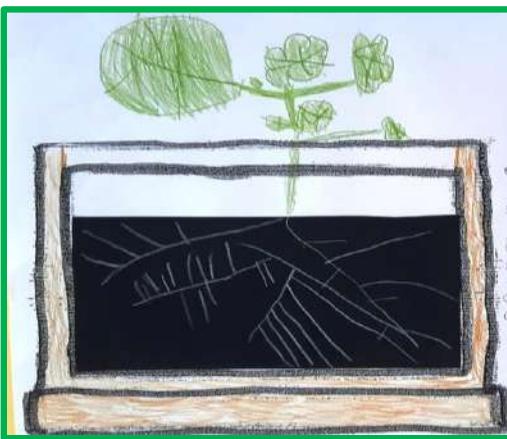
3 anni. Lo abbiamo messo nella terra; si deve un po' aspettare ed è cresciuta una piantina. Ha il gambo, due foglie chiuse ed è su: la piantina lo ha fatto salire su! È ruvido. È scuro nel contorno e chiaro nel mezzo. È un po' apertino! Sotto terra ci sono le radici, dei filetti che nutrono di acqua le piante.

4 anni. Lo abbiamo piantato nei vasetti ed è diventato un germoglio. Il germoglio ha portato su il seme e sotto c'erano le radici. Sono a filini, a ondine, umide; servono a prendere l'acqua per far sopravvivere le piante e per farle «arreggere» alla terra. Il semino è morbido e non c'è il dentro; è aperto e vuoto!

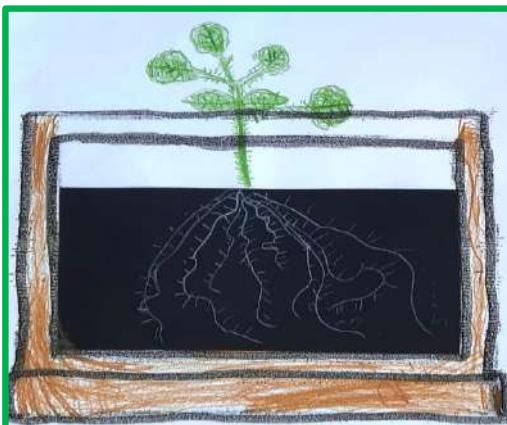
5 anni. Abbiamo tolto la piantina dal vaso per osservarla. Il seme è germogliato, vuol dire che è uscita la pianta, sono uscite le radici e hanno portato su il seme. Il seme è più scuro perché ci si è attaccata la terra. È un po' più morbido. Le radici sono fini, servono a tenersi alla terra, come le mani; servono anche a far crescere la pianta perché bevono l'acqua.

LE RADICI LA «FIORIERA SPECIALE»

Dalla scheda descritta nella slide precedente erano emerse considerazioni sulle radici che abbiamo pensato fosse giusto approfondire. Quindi, quando l'apparato radicale della piantina nata nella fioriera trasparente si è sviluppato, l'abbiamo osservato meglio. L'interesse dei bambini ci ha spinto a creare una scheda per fermare l'esperienza: hanno disegnato le radici e la piantina e abbiamo raccolto le loro verbalizzazioni, particolarmente originali e approfondite.



3 anni. È dentro la scatola col vetro. È venuta fuori dal semino. Il semino ha fatto prima le radici per dare la pappa e anche da bere, se no muore subitissimo. Le radici sono bianche e sono fini. Ce ne sono tante, sono un po' storte e un po' dritte. Sopra le radici c'è un tondino bianco e c'è il gambo verde con i peli. Ci sono due foglioline un po' tondine e altre con la forma di cuore, una è grandissima. C'è anche una fogliolina piccolina. Le foglie hanno le righine anche sotto. Hanno anche i peletti sotto che fanno il solletico.



4 anni. C'è la piantina sopra, se tocco la foglia sento rumore, c'è un po' di pellicina. Ci sono tipo delle vene alla fogliolina come per unire i pezzi della foglia. Le foglie sono diverse. Le prime foglie sono diventate una striscetta. Le altre sono diverse, hanno una forma a triangolo, un cuore a testa in giù. Tutte le foglie hanno le puntine. Sotto nella terra ci sono le radici, sono tipo a percorso, sembrano scheletri e bocche di dinosauri. Servono a tenere la pianta dentro la terra perché se qualcuno prova a tirarla via non ce la fa. Poi servono per farla vivere.



5 anni. Sotto, nella terra, c'è un seme nascosto. Ci sono le radici, sono lunghe, sono come la bocca di un drago, prendono la forma, si intrecciano come se quello fosse il suo parco giochi, impazziscono. Sono bianche, sono delle righe finissime, come un gomitolo di lana. Partono dal gambo, che è lungo e ha i peletti. Ci sono le prime due foglie del germoglio fatte a occhio. Poi è nata una foglia piccola, poi ci sono foglie a forma di cuore una piccola, una media, una grande. Sotto hanno dei puntini neri, sopra hanno delle zampe di gallina, sono dei segni. La piantina cresce con l'acqua dalle radici, la risucchia e beve. C'è una foglia minuscola nata da poco.

A COSA SERVONO LE RADICI? FACCIAMO UN ESPERIMENTO

Dopo aver osservato le radici, per verificare le preconoscenze verbalizzate dai bambini, abbiamo ricercato notizie nei libri a nostra disposizione e in internet; ma le nozioni "riportate" da altre fonti non possono sostituire **l'esperienza diretta**, per questo ci è sembrato importante fare un piccolo **esperimento** per dimostrare come dalle radici l'acqua e i nutrienti arrivano a ogni parte della pianta. Abbiamo, quindi, messo una piantina di **sedano** con le **radici** in un vaso con **acqua colorata** di rosso segnando il livello del liquido. Dopo pochi giorni abbiamo scoperto che...



La radice

La **radice** è la parte della pianta che affonda nel terreno:

- assorbe acqua e sali minerali dal terreno;
- mantiene la pianta **ancorata** al suolo;
- serve come **deposito** di sostanze nutritive di riserva.

I **peli radicali** assorbono dal terreno la acqua e sali minerali.
La **cuffia** è una guaina che si sfrida e si rigenera mentre la radice cresce.

LE FUNZIONI DELLE RADICI

1. TENGONO LA PIANTA BEN SALDA AL TERRENO

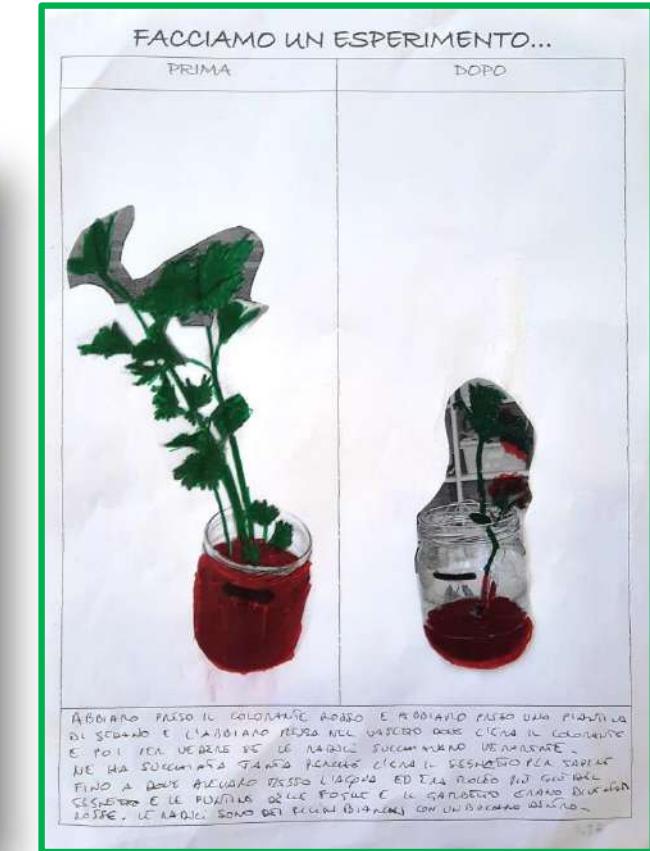
Così è più difficile per il vento far cadere gli alberi.

2. ASSORBONO L'ACQUA NELLA QUALE SONO DISCIOGLTI I SALI MINERALI

Le radici funzionano un po' come delle cannucce. Assorbono l'acqua dal terreno e insieme i sali minerali.

ABBIAMO SCOPERTO CHE...

«Le radici hanno bevuto quasi tutto il colorante.
Le radici sono tutte rosse!
Guarda, maestra: anche le foglioline più basse sono rosse!
Hanno i puntini rossi
Forse c'è un filino dentro il gambo che porta l'acqua fino alle foglie!
Le radici hanno un buchino che la fa arrivare dal gambo verso la foglia!»



Abbiamo raccolto le osservazioni dei bambini e la verifica dell'esperimento in una scheda predisposta in cui hanno colorato la foto del «prima» e del «dopo».

La scelta del sedano è stata fondamentale perché i canali di trasporto all'interno della pianta sono molto evidenti (e si sono ancora più evidenziati col rosso) ed altrettanto evidente è stata la colorazione delle foglie, rendendo chiaro ai bambini che l'acqua rossa passando attraverso «i buchini» era arrivata fin lassù.

«Abbiamo preso il colorante rosso e abbiamo preso una piantina di sedano e l'abbiamo messa nel vasetto dove c'era il colorante per vedere se le radici succhiavano veramente. Ne ha succhiato tanta perché c'era il segnetto per sapere fino a dove avevamo messo l'acqua ed era molto più giù del segnetto e le puntine delle foglie e il gambetto erano diventati rossi. Le radici sono dei filini bianchi con un buchino dentro».

LA PIAINTINA HA QUATTRO FOGLIE! È ARRIVATO IL MOMENTO DI TRAPIANTARLA

Abbiamo osservato le piantine in sezione in attesa che spuntasse la quarta fogliolina perché «*Guido ha detto che quando le piantine avranno 4 o 5 foglie le dobbiamo portare nel suo orto, se no nel vasino stanno troppo strette*»! Prima del trapianto, però, abbiamo deciso di fermare il momento facendo disegnare ai bambini le piantine e raccogliendo le loro verbalizzazioni.



3 anni.

La pianta ha il gambo verde chiaro con i pelini. Ha quattro foglioline verdi; due sono tonde e due a cuoricino. Hanno le righine. Quelle a cuoricino hanno anche i pelini. Le portiamo da Guido e le piantiamo nelle sue buchette se no muoiono perché hanno bisogno di più terra.



4 anni. Sul gambo ci sono i pelini. È morbido e peloso: fa il solletico. Sopra ci sono due foglioline uguali con la forma ovale. Poi ci sono due gambetti che partono di nuovo dal gambo e sopra ci sono due foglioline con un a forma diversa, tipo di cuoricino con una punta; il bordo è fatto con un po' di puntine e dentro hanno delle striscioline. Anche queste foglie hanno i peletti, però sottili sottili. Le metteremo nell'orto di Guido perché quando crescono non entrano più nel vasetto e le radici si bloccano.



5 anni. La piantina della zucca è cresciuta. Ha il gambo coi peletti. Ha i i gambetti dove si tengono attaccate le foglie. Le foglie sono due tonde e due più grandi con le puntine. Sotto sono più chiare e sopra più scure. Sotto hanno le righette, ma le rughe delle foglie più grandi sono diverse, sono più sottili. Le trapiantiamo nell'orto di Guido perché sono troppo grosse e poi se no non c'entrano più nel vasetto e hanno bisogno di più terra.

NELL'ORTO DI GUIDO

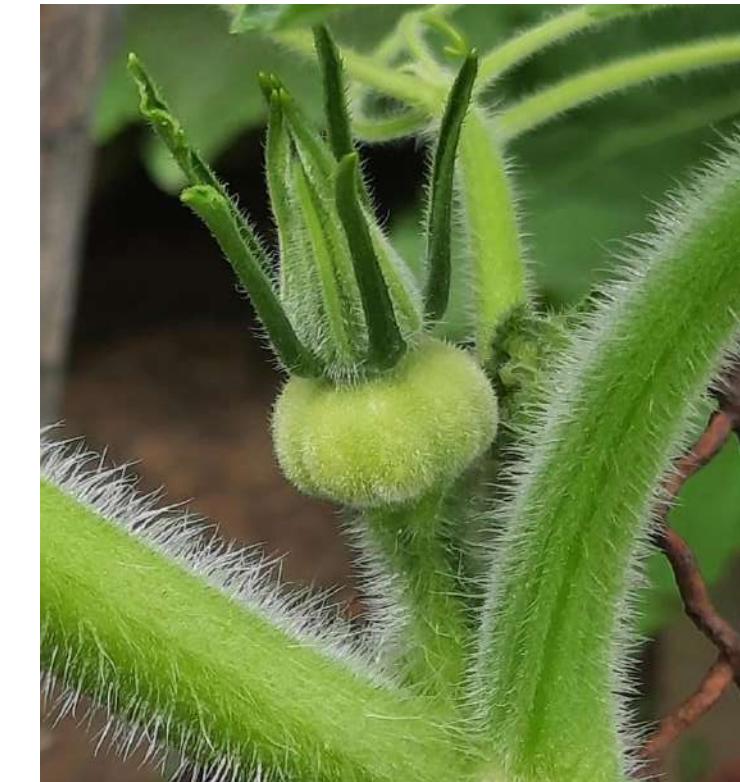
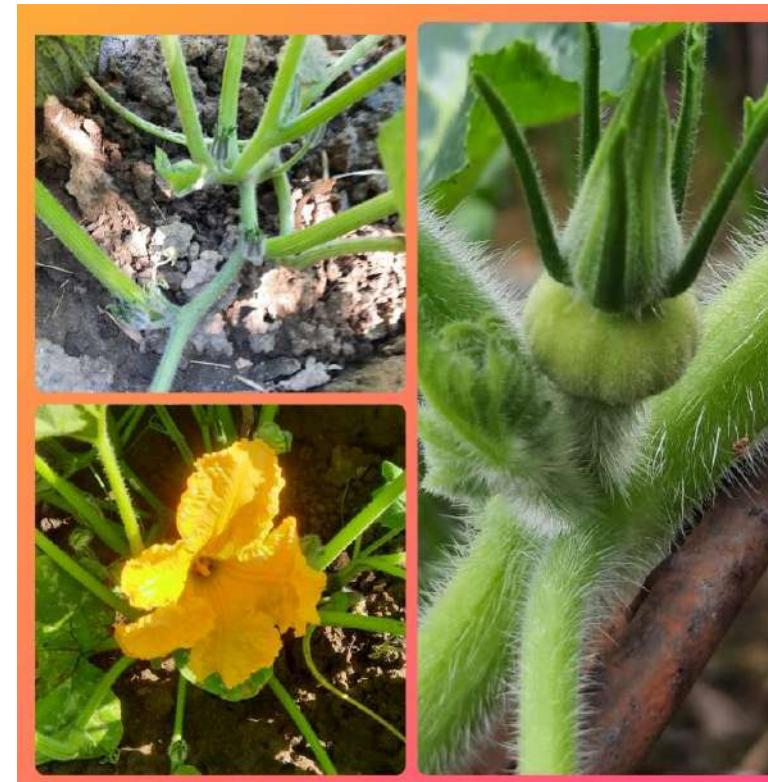
Con le nostre piantine cresciute siamo andati nell'orto di Guido, il «nonno esperto di zucche, che ci aveva preparato le buchini per trapiantarle. Guido ha insegnato ai bambini come estrarre delicatamente la piantina dal vaso, metterla nella buca e ricoprire le radici con la terra. I bambini hanno ascoltato con attenzione le spiegazioni del nonno e hanno seguito le sue indicazioni. Poi abbiamo messo accanto alle piante i nostri cartelli, «così nessuno le pesto»!! Guido ci ha assicurato che si sarebbe preso cura lui delle nostre piantine di zucca e siamo andati via, con la promessa però di tornare a osservarle.



«Abbiamo piantato le piantine nell'orto di Guido perché erano grandi, erano molto cresciute e nel vasetto non ci stavano più. Abbiamo tolto le piantine dal vasetto piano piano e delicatamente le abbiamo rimesse nei buchi fatti da Guido nella terra».

... DI NUOVO NELL'ORTO DI GUIDO

A metà Giugno siamo tornati nell'orto di Guido per osservare i cambiamenti delle nostre piantine. Con sorpresa abbiamo visto che erano cresciute tanto e, tra le foglie, abbiamo scoperto i riccioli, i primi fiori e alcune minuscole zucche appena nate! Guido aveva anche preparato delle griglie per far «arrampicare» le zucche, con delle assi di legno per appoggiarci sopra le zucche in modo da esporle al sole, preservarle dalle muffe e farle diventare coriacee. I bambini hanno consegnato a Guido l'incarico di «aiutante della zucca» e ci ha assicurato che si sarebbe preso cura delle nostre piante in estate. Ci siamo ripromessi di tornare a settembre per vedere (speriamo!) le zucche cresciute.



TO BE
CONTINUED...



VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche, che hanno permesso di valutare le effettive competenze acquisite, sono state effettuate tramite l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività proposte. In particolare sono stati considerati l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, l'autonomia nel lavoro e la capacità di collaborazione con gli altri. Molto utili a tal fine sono stati:

- gli elaborati, le verbalizzazioni e le rielaborazioni grafiche-pittoriche-manipolative;
- la costruzione e la rilettura dei cartelloni collettivi, col conseguente arricchimento delle conoscenze del gruppo;
- le discussioni collettive, libere e guidate.



ESEMPIO 1: «DAL GERMOGLIO ALLA PIANTA»



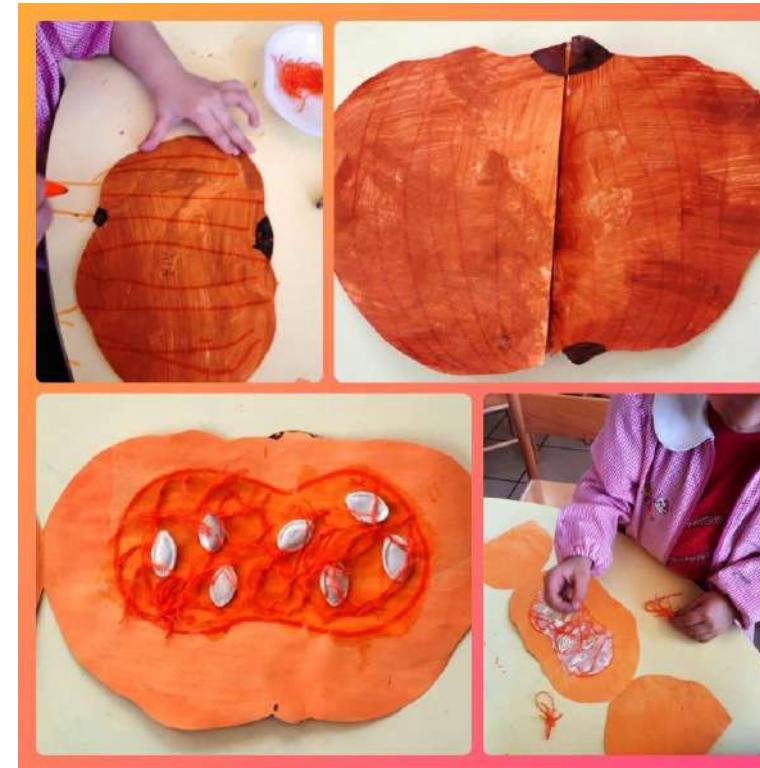
I bambini hanno riordinato nella sequenza corretta le immagini relative alla crescita della piantina di zucca: dal germoglio alla pianta abbastanza grande per essere trapiantata nell'orto di Guido.

ESEMPIO 2: «GLI ARTEFATTI» SI IMPARA.. FACENDO! ...E FACENDO IMPARANO TUTTI!

Anche per la verifica degli apprendimenti abbiamo pensato di utilizzare un approccio sensoriale e manipolativo, affinché anche i bambini più piccoli potessero rielaborare e consolidare le conoscenze acquisite.

Osservando la zucca vera, i bambini hanno costruito una zucca col das, riassumendo le osservazioni relative al «Cosa ha» e al «Com'è» la zucca fuori e riproducendo la struttura morfologica e le caratteristiche individuate: tonda schiacciata, dura, liscia, con gli spicchi... (vedi slide n. 31-33). In seguito, una volta aperta la zucca, abbiamo pensato a un artefatto che ricomprendesse anche le osservazioni relative al «Cosa ha» e al «Com'è» la zucca dentro: i bambini hanno dipinto la sagoma della zucca, hanno incollato all'interno i semi veri e i «filini» di lana e hanno disegnato le gocce di succo (vedi slide n. 46).

In entrambi i casi abbiamo raccolto le verbalizzazioni per verificare ulteriormente gli apprendimenti.



ESEMPIO 3: «LA RILETTURA COME VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI»

L'interiorizzazione della conoscenza passa anzitutto attraverso la rielaborazione delle osservazioni e delle esperienze. Questo processo è evidente nella costruzione dei cartelloni collettivi, nei quali, in una forma di apprendimento cooperativo, si condividono le conoscenze e si arricchisce il sapere di ciascuno. La rilettura è lo strumento di verifica privilegiato, attraverso il quale si testa l'efficacia del simbolo e ci si accerta che le conoscenze acquisite siano patrimonio di tutti.



RISULTATI OTTENUTI

Il percorso didattico proposto ha permesso di raggiungere gli obiettivi attesi e di ottenere risultati positivi, in particolare:

- Sviluppo della capacità di osservazione e di riflessione
- Incremento dei tempi di attenzione
- Acquisizione di una terminologia specifica e appropriata
- Potenziamento della capacità di esprimersi spontaneamente, discutere, formulare e confrontare ipotesi e cercare soluzioni
- Maggior abilità nella rielaborazione grafica
- Sviluppo della capacità di costruire una simbologia condivisa
- Maggior sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente naturale osservato
- Maggior consapevolezza del trascorrere del tempo



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO DIDATTICO Sperimentato

in ordine alle aspettative e alle motivazioni del Gruppo di ricerca LSS

Durante tutto il percorso i bambini hanno dimostrato interesse e entusiasmo per le attività proposte. L'osservazione della zucca ha stimolato la loro curiosità, la volontà di sapere, di porre domande e di formulare ipotesi spontaneamente. La scelta della zucca come oggetto del percorso si è dimostrata valida perché si è conservata a lungo in sezione e ci consentito di mettere in pratica l'approccio ludico-esperienziale che dovrebbe essere alla base di tutti i percorsi LSS nella Scuola dell'Infanzia, facendo esperienze pratiche e manipolative grazie alle quali i bambini si sono potuti rapportare in maniera fisica e giocosa all'osservazione.

Hanno tutti partecipato attivamente condividendo osservazioni, idee e ipotesi durante il momento della ricerca di una simbologia condivisa.

L'atteggiamento dei bambini è sempre stato positivo grazie anche al fatto che il percorso proposto è stato programmato prevedendo vari tipi di attività, con difficoltà adeguate alle tre diverse fasce di età, insieme a momenti ludici ed esperienze manipolative che hanno favorito la partecipazione e l'acquisizione di competenze anche da parte dei bambini più piccoli.

Il percorso è stato molto apprezzato anche dai genitori durante gli incontri per le verifiche con le famiglie.

